



RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2026

Indice

Premessa.....	3
1. Il contesto esterno: lo scenario economico.....	4
2. Il contesto interno.....	10
2.1 Le risorse economiche	10
2.2 Le Aree organizzative e le risorse umane.....	16
3. Relazione Previsionale Programmatica – RPP – 2025.....	19
3.1 Affari generali	19
3.2 Attività anagrafica, di certificazione e osservazione economica e ambiente.....	22
3.2.1 Pubblicità legale ed efficientamento della qualità dei dati del Registro delle imprese, albi e elenchi.....	22
3.2.2 Riscossione del diritto annuale.....	25
3.2.3 Statistica	26
3.2.4 Ambiente.....	27
3.3 Attività di regolazione del mercato.....	28
3.4 Supporto alle imprese e sviluppo del territorio	30
3.4.1 Valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppo e promozione del turismo.....	30
3.4.2 Transizione digitale ed ecologica.....	33
3.4.3 Sostegno alla competitività di imprese e territori per la preparazione ai mercati internazionali e per l'internazionalizzazione delle PMI.....	37
3.4.4 Formazione e informazione.....	40
3.4.5 Azioni di Comunicazione	40

Premessa

La Relazione Previsionale e Programmatica è il documento con cui si realizza il collegamento tra la programmazione pluriennale e la programmazione operativa annuale e illustra gli obiettivi strategici ed operativi che si intendono raggiungere nel corso dell'anno di riferimento, a seguito di una presentazione dei dati economici relativi al contesto esterno e al contesto interno dell'Ente, nonché dell'organizzazione e delle risorse umane.

La Relazione Previsionale e Programmatica si qualifica, altresì, come linea di indirizzo per la predisposizione del Bilancio preventivo e del budget direzionale e la conseguente assegnazione delle risorse ai dirigenti camerali che costituiscono il necessario riferimento per l'operatività dell'Ente.

Infine, nel mese di gennaio dell'anno successivo, si darà avvio alla programmazione operativa del ciclo della performance tramite adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), strumento programmatico triennale, aggiornato annualmente e introdotto con l'art.6 del D.L. n. 80/2021.

La Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2026 aggiorna dunque la programmazione pluriennale del mandato 2024/2028 e si colloca a monte della predisposizione degli ulteriori documenti di programmazione annuale, illustrando gli obiettivi strategici ed operativi che si intendono raggiungere nel periodo di riferimento tenuto conto del contesto esterno ed interno, nonché delle risorse disponibili.

Le Camere di Commercio italiane compresa la Chambre sono state interessate da un ampio intervento di riforma e di riordino, che ha comportato, essenzialmente, due importanti conseguenze: la riduzione del diritto annuale a carico delle imprese, introdotta dal D.L. n. 90 del 2014, e la ridefinizione delle tradizionali funzioni affidate alle Camere di Commercio, ad opera del D. Lgs. 219 del 2016, che ha riformato la L. n. 580 del 1993.

In questo contesto, ancor più fondamentale per l'esistenza stessa della Chambre è il finanziamento previsto dalla legge regionale 7/2002 da parte della Regione, finanziamento che va, almeno in parte, a compensare il gap finanziario derivante dalla realtà economica valdostana caratterizzata da un numero di imprese molto inferiore rispetto alla soglia di 75.000 imprese stabilita dalla riforma del sistema per garantire l'equilibrio tra entrate e uscite e la sussistenza economica degli enti camerali.

La Regione Autonoma Valle d'Aosta, infatti, ha previsto un finanziamento in favore della Chambre di 1.550.000,00 euro annui per il triennio 2025-2027, così come risulta dalle legge regionale 17 dicembre 2024, n. 29 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2025/2027). Modificazioni di leggi regionali*).

Obiettivo primario per la Chambre sarà quello di garantire i servizi istituzionali per le imprese e di investire nel sostegno e sviluppo del tessuto economico locale.

La Chambre continuerà a collaborare con la Regione nell'iter di approvazione dei provvedimenti legislativi per le misure di sostegno all'economia, svolgendo il suo ruolo di composizione degli interessi dei singoli settori, rappresentati dalle Associazioni di categoria e dalla Conferenza Valdostana delle Professioni, mettendo a disposizione le competenze professionali in essa presenti e le reti di relazioni di cui dispone.

La Relazione Previsionale e Programmatica presuppone infatti il coinvolgimento della Comunità delle imprese alle quali è dato un ruolo attivo mediante strumenti di adeguata consultazione, così come delle loro Associazioni. Tiene conto altresì delle caratteristiche e dei possibili sviluppi dell'economia locale e del sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio.

1. Il contesto esterno: lo scenario economico

Il contesto internazionale e nazionale

Secondo l'OCSE, la crescita del Prodotto Interno Lordo (PIL) mondiale ha seguito nel 2024 un andamento di moderato rallentamento, attestandosi al 3,2% (dall' 8,3% del 2023). Tale dinamica si stima anche per il biennio 2025-2026, con previsioni che indicano un ulteriore ridimensionamento, rispettivamente al 3,1% e al 3,0%.

Questo trend riflette l'esaurimento degli effetti di rimbalzo post-pandemici e l'affermarsi di strozzature strutturali e di politiche economiche restrittive.

La crescita globale continua a essere trainata dalle economie emergenti, mentre le economie avanzate mostrano un dinamismo più contenuto. Tra queste ultime, gli Stati Uniti hanno mostrato una performance robusta, seppur in lieve decelerazione, con una crescita del 2,8% nel 2024, sostenuta prevalentemente dalla resilienza dei consumi privati.

L'area dell'EURO ha registrato una modesta accelerazione, passando dallo 0,4% del 2023 allo 0,9% del 2024. Tuttavia le prospettive per il 2025 rimangono deludenti, con una crescita prevista non superiore allo 0,9%, segno di una sostanziale stagnazione.

Sull'economia dell'Unione pesa fortemente la minaccia di dazi sui prodotti europei proveniente dall'amministrazione Trump, aspetto che introduce un elemento di forte incertezza e frammentazione nel sistema degli scambi.

Secondo ISTAT, l'economia italiana ha proseguito la sua espansione a ritmi contenuti. Nel 2024 il PIL è cresciuto dello 0,7%, replicando l'andamento dell'anno precedente. Il dato italiano si è collocato al di sopra della performance tedesca (-0,2%) ma è risultato inferiore a quella francese (+1,2%) e, soprattutto, spagnola (+3,2%), evidenziando un divario di competitività e dinamismo.

La crescita è stata frenata dalla debolezza della domanda interna: i consumi delle famiglie sono aumentati di un esiguo 0,4%, nonostante un incremento del potere d'acquisto dell'1,3%. Gli investimenti fissi lordi hanno segnato un brusco rallentamento, passando dal +9,0% del 2023 al +0,5% del 2024.

Il saldo della bilancia commerciale nazionale è migliorato, grazie al calo del prezzo dell'energia. Le esportazioni verso gli USA hanno registrato un forte aumento a inizio 2025 (+11,8% nel trimestre), ma si tratta di un picco artificioso e temporaneo, destinato a ridursi non appena i dazi diverranno effettivi.

L'Italia figura infatti tra le economie europee più esposte alla nuova politica doganale americana; settori di punta come l'agroalimentare (vino, formaggi DOP, olio) e la componentistica meccanica e automobilistica rischiano di subire contraccolpi significativi.

Da segnalare comunque a livello nazionale la crescita dell'occupazione, benché attenuata rispetto all'anno precedente (+1,5% rispetto alla media 2023). Tuttavia il paese continua a spopolarsi, si registra una preoccupante "fuga di cervelli" e le nascite hanno toccato il minimo storico.

Il contesto locale

Secondo Banca d'Italia (L'economia della Valle d'Aosta - Rapporto annuale ed. giugno 2025) nel 2024 l'economia della Valle d'Aosta ha proseguito la sua espansione, seppure in

forma moderata, superiore alla media nazionale e del Nord-Italia (PIL VdA + 1% per il 2024 - Indicatore trimestrale dell'economia regionale elaborato dalla Banca d'Italia).

Il settore industriale ha mostrato segnali di ripresa, beneficiando del recupero della domanda estera che ha sostenuto le esportazioni in quasi tutti i comparti principali. Questo andamento positivo si è manifestato in controtendenza rispetto alla media nazionale.

Nel comparto delle costruzioni si è interrotta la fase di forte espansione degli ultimi tre anni, sebbene la produzione si sia mantenuta su livelli elevati, sostenuta principalmente dal contributo dell'edilizia pubblica e dagli investimenti del PNRR.

Il settore turistico, di cruciale importanza per il territorio, ha visto le presenze straniere compensare il calo di quelle nazionali, nonostante le ripercussioni determinate dagli eventi alluvionali estivi e dalla chiusura prolungata del Traforo del Monte Bianco.

Sul fronte occupazionale, è proseguita la crescita degli occupati (0,6% sull'anno precedente) esclusivamente nella componente dipendente. Il tasso di occupazione tra 15 e 64 anni si assesta, nel 2024, sul 72,1%, in aumento rispetto al 2023 (+0,4p.p.). Il tasso di disoccupazione è ancora marginalmente sceso al 3,9%.

Occupati e forza lavoro VdA. 2022 - 2024. Variazioni percentuali sul periodo precedente e valori percentuali. Fonte: L'economia della Valle d'Aosta – Rapporto annuale ed. giugno 2025 Banca d'Italia

Occupati e forza lavoro (variazioni percentuali sul periodo corrispondente e valori percentuali)										
PERIODI	Occupati					In cerca di occupazione (1)	Forze di lavoro	Tasso di occupazione (2) (3)	Tasso di disoccupazione (1) (2)	Tasso di attività (2) (3)
	Totale	Posizione professionale		Genere						
		Dipendenti	Indipendenti	Maschi	Femmine					
2022	4,6	3,2	9,4	4,8	4,4	-24,4	2,5	69,8	5,4	73,8
2023	3,0	3,0	3,1	3,2	2,8	-23,4	1,6	71,8	4,0	74,8
2024	0,6	1,7	-2,9	1,1	0,1	-3,0	0,5	72,1	3,9	75,1
2023 – 1° trim.	3,5	2,5	6,7	4,6	2,3	-32,9	1,2	72,4	4,1	75,5
2° trim.	0,6	-0,8	5,2	0,7	0,5	-28,9	-1,2	69,6	4,4	72,9
3° trim.	4,8	5,3	3,3	4,7	4,9	-40,2	2,4	73,2	3,2	75,6
4° trim.	3,1	4,9	-2,5	2,8	3,4	28,0	4,0	71,8	4,5	75,3
2024 – 1° trim.	-0,5	1,6	-7,5	1,0	-2,2	-1,6	-0,6	71,7	4,0	74,7
2° trim.	3,0	5,0	-3,2	4,6	1,1	-6,2	2,6	71,5	4,1	74,5
3° trim.	-0,1	-1,3	3,8	-0,5	0,4	3,0	0,0	73,5	3,2	76,0
4° trim.	0,2	1,7	-4,8	-0,6	1,1	-5,5	-0,1	72,0	4,3	75,2

Fonte: Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro*.

(1) Dati riferiti alla popolazione di età compresa tra 15 e 74 anni. – (2) Valori percentuali. – (3) Dati riferiti alla popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni.

Il rapporto della Banca d'Italia evidenzia una performance positiva e atipica dell'export valdostano nel 2024, che cresce dell'11,1%, dopo la significativa contrazione dell'anno

precedente (-21,9%) e a fronte di una lieve flessione del Nord Ovest e del dato italiano (rispettivamente -2,0% e -0,4%).

La ripresa è trainata principalmente dal comparto della metallurgia, settore cruciale per la regione, che torna a crescere del 4,2% dopo una pesante flessione (-25,7%). Altri settori in forte espansione sono quelli alimentare (+10,4%, soprattutto le bevande) e dei macchinari, quest'ultimo in netta ripresa (+56,6%) grazie alle vendite verso Stati Uniti e Corea del Sud.

I principali mercati di sbocco delle esportazioni valdostane permangono quello elvetico, il tedesco e il francese, mentre il mercato statunitense ha assorbito il 7,5% delle vendite all'estero.

Nonostante la crescita, permangono alcune vulnerabilità. La dipendenza da pochi mercati (Svizzera, Germania e Francia assorbono da sole il 54% dell'export) e l'esposizione a shock specifici, come la chiusura del Traforo del Monte Bianco che ha temporaneamente frenato le vendite in Francia, rendono il sistema sensibile a contingenze esterne.

Commercio estero VdA. Anni 2023 - 2024. Milioni di euro, variazioni percentuali sul periodo precedente. Fonte: L'economia della Valle d'Aosta – Rapporto annuale ed. giugno 2025 Banca d'Italia

Tavola a2.5

Commercio estero FOB-CIF per settore (milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)						
SETTORI	Esportazioni			Importazioni		
	2024	Variazioni		2024	Variazioni	
		2023	2024		2023	2024
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	1	-26,3	::	1	25,9	-18,7
Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	2	-36,3	48,1	36	6,4	22,4
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	80	0,0	10,4	14	-3,9	13,7
di cui: bevande	53	-2,6	9,8	7	6,3	-19,3
Prodotti tessili e dell'abbigliamento	2	18,8	231,7	6	-12,1	73,3
Pelli, accessori e calzature	7	-10,9	::	3	31,1	52,9
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	8	-16,4	17,6	10	-0,8	-0,8
Coke e prodotti petroliferi raffinati	0	::	-71,1	5	-14,4	11,1
Sostanze e prodotti chimici	4	-23,6	144,1	6	-49,7	3,7
Articoli farm., chimico-medicinali e botanici	2	-77,1	::	1	-35,8	-19,4
Gomma, materie plast., minerali non metal.	27	14,0	9,0	43	-3,1	-3,2
Metalli di base e prodotti in metallo	528	-25,7	4,2	298	-13,4	26,3
Computer, apparecchi elettronici e ottici	10	-27,7	38,3	11	33,0	12,4
Apparecchi elettrici	14	-3,9	8,6	15	29,2	19,5
Macchinari e apparecchi n.c.a.	68	-7,8	56,6	33	38,0	-30,4
Mezzi di trasporto	32	-42,1	-10,3	9	-41,7	8,8
Prodotti delle altre attività manifatturiere	22	-2,7	5,0	10	-24,5	17,8
Energia, trattamento dei rifiuti e risanamento	11	-0,1	134,6	3	-52,7	-24,7
Prodotti delle altre attività	11	-16,0	73,6	14	13,1	10,0
Totale	829	-21,9	11,1	519	-7,5	14,1

Fonte: Istat.

L'esposizione diretta dell'export valdostano al mercato USA (quota di quest'ultimo sul totale delle esportazioni regionali), è progressivamente aumentata, mantenendosi però al di sotto del dato nazionale. In media, nel triennio 2022-24, le esportazioni verso gli Stati Uniti hanno rappresentato il 7,0% del totale (10,5 in Italia); vi contribuiscono principalmente le vendite di prodotti metallurgici (4,9%) e di macchinari (1,2%).

Dal punto di vista della demografia imprenditoriale, al 31 dicembre 2024 in Valle d'Aosta le imprese registrate sono 12.376, valore sostanzialmente stabile sull'anno (-0,02%, -3 imprese). Rispetto al 2023, le iscrizioni sono lievemente diminuite (671 contro 685) e le cessazioni non d'ufficio sono cresciute (656 contro 594), con una natimortalità comunque positiva. Il tasso di natalità al 5,42% colloca la Valle d'Aosta al 6° posto nella graduatoria nazionale per regione.

elaborazioni di Dataview, effettuate dal Centro Studi Tagliacarne



In merito alla forma giuridica, si segnala principalmente il tasso di crescita delle società di capitali, superiore, seppur di poco, al tasso medio nazionale (+3,41%, Italia +3,25%).

Prendendo in esame i settori di attività, si evidenzia sull'anno una crescita dei servizi alle imprese (+1,85%), degli altri servizi (+1,39%), delle costruzioni (+0,54%) e del turismo (+0,22%); si segnala inoltre il calo del commercio (-2,04%), dell'industria (-1%) e dell'agricoltura (-0,68%). Le imprese artigiane ammontano a 3.611 unità e sono diminuite dello 0,22% sull'anno (-8 imprese). Il settore preponderante per dimensioni rimane quello delle costruzioni, cresciuto dello 0,22%.

Anno 2024											
TOTALE IMPRESE											
Macro-Settore	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	scarto su anno 2023	var. % su anno 2023	var. % su anno 2022	quota sul totale 2024
Agricoltura	1.458	1.468	1.472	1.461	1.456	1.445	1.449	-10	-0,68	-0,95	11,8%
Industria (B C D E)	895	904	878	886	889	904	904	-9	-1,00	1,94	7,2%
Costruzioni	2.405	2.392	2.365	2.366	2.322	2.368	2.375	13	0,54	1,69	19,4%
Commercio	1.875	1.914	1.928	1.956	1.965	2.008	2.012	-39	-2,04	-2,75	15,2%
Alloggio e ristorazione	1.855	1.851	1.810	1.835	1.827	1.839	1.794	4	0,22	2,49	15,0%
Trasporti	198	204	214	225	224	226	231	-6	-2,94	-7,48	1,6%
Assicurazioni e credito	231	230	229	224	224	213	224	1	0,43	0,87	1,9%
Servizi alle imprese (J L M N)	1.650	1.620	1.577	1.579	1.564	1.553	1.556	30	1,85	4,63	13,3%
Altri settori	877	865	859	851	825	814	802	12	1,39	2,10	7,1%
NC	932	931	958	873	916	948	1.010	1	0,11	-2,71	7,5%
TOTALE	12.376	12.379	12.290	12.256	12.212	12.318	12.357	-3	-0,02	0,70	###
ARTIGIANE											
Macro-Settore	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	scarto su anno 2023	var. % su anno 2023	var. % su anno 2022	quota sul totale 2024
Agricoltura	16	15	14	11	13	13	16	1	6,67	14,29	0,4%
Industria (B C D E)	560	566	575	573	577	578	581	-6	-1,06	-2,61	15,5%
Costruzioni	1.820	1.816	1.797	1.779	1.735	1.773	1.797	4	0,22	1,28	50,4%
Commercio	174	180	179	183	184	191	189	-6	-3,33	-2,79	4,8%
Alloggio e ristorazione	96	88	85	86	79	85	90	8	9,09	12,94	2,7%
Trasporti	115	126	135	134	135	139	140	-11	-8,73	-14,81	3,2%
Assicurazioni e credito	0	0	0	0	0	1	1	0	0,00	0,00	0,0%
Servizi alle imprese (J L M N)	319	320	315	316	312	325	317	-1	-0,31	1,27	8,8%
Altri settori	510	508	510	507	495	491	488	2	0,39	0,00	14,1%
NC	1	0	0	0	0	1	1	1	0,00	0,00	0,0%
TOTALE	3.611	3.619	3.610	3.589	3.530	3.597	3.620	-8	-0,22	0,03	100,0%

Tra le principali fattispecie d'impresa, nel 2024 continuano a distinguersi le imprese femminili (2.919 unità) che incidono sul totale delle imprese per il 23,6%, una percentuale più elevata della media nazionale (Italia 22,2%). Sono presenti principalmente nel turismo e nel commercio.

Le imprese giovanili (994 unità) incidono per l'8% (Italia 8,3%) e si trovano soprattutto nelle costruzioni e nel turismo e agricoltura. Le imprese straniere, benché in aumento, rappresentano una fetta più esigua (946 imprese pari al 7,6%), soprattutto se raffrontate al valore medio di riferimento (Italia 11,3%) e fanno parte principalmente del settore delle costruzioni.

elaborazioni di Dataview, effettuate dal Centro Studi Tagliacarne



I valori degli indicatori sono pertanto migliori per le imprese femminili rispetto alla media italiana. come si può evincere dal dato in verde nell'immagine precedente, che riporta anche il piazzamento a livello provinciale.

2. Il contesto interno

2.1 Le risorse economiche

I **proventi correnti** della Chambre si suddividono in:

- diritto annuale, che comprende anche il diritto annuale relativo all'Albo gestori ambientali;
- diritti di segreteria;
- contributi, trasferimenti e altre entrate, tra i quali rileva in modo particolare il finanziamento della Regione autonoma Valle d'Aosta, ai sensi della legge regionale 20 maggio 2002, n. 7, istitutiva della Chambre;
- proventi da gestione di beni e servizi, quali, a titolo esemplificativo, il servizio di conciliazione e il rilascio della firma digitale.

Nel quinquennio 2013-2017, caratterizzato dall'introduzione dei tagli del diritto annuale, le entrate derivanti dal tributo si sono gravemente ridotte da importi pari a circa euro 2.700.000, prima dell'introduzione della riduzione, a euro 1.500.000 con la piena attuazione della riforma.

Il diritto annuale ha sempre rappresentato la maggiore entrata in valore assoluto e negli anni dal 2018 al 2022 costituiva oltre il 46 % del valore totale delle entrate. Nel 2024 si attesta al 37,75 % delle entrate.

L'entrata principale rappresentata dal diritto annuale, che negli anni 2013 e 2014 copriva totalmente gli oneri di funzionamento e del personale dell'ente, nell'ultimo quinquennio è sufficiente a coprire poco più del solo costo della risorsa umana.

Questa situazione ha reso imprescindibile per la stessa esistenza dell'Ente il finanziamento regionale, che compensa il gap nelle entrate dovuto alla realtà valdostana e derivante da un tessuto economico costituito da un numero di imprese molto inferiore a 75.000 imprese, ovvero il limite dimensionale minimo previsto nella normativa nazionale post

riforma d.lgs 219/2016 per garantire condizioni di equilibrio economico-finanziario dell'ente camerale.

Non appena è stata data la concreta possibilità di chiedere l'incremento del diritto in misura pari al 20% la Chambre se ne è avvalsa, attenuando parzialmente gli effetti del taglio del diritto annuale che, in questo modo, è ridimensionato al 30%. Le risorse aggiuntive sono vincolate al finanziamento di progetti strategici per il sistema camerale, valutati rilevanti per il tessuto economico valdostano, condivisi con la Regione e autorizzati dall'allora Ministro dello sviluppo economico, oggi Ministero delle Imprese e del Made in Italy, su richiesta di Unioncamere.

Nel 2025 si è conclusa la programmazione 2023-2025 relativa ai progetti finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale. A seguito dell'avvio nel mese di luglio 2025, da parte di Unioncamere, della nuova programmazione 2026-2028 relativa ai nuovi progetti per l'aumento del 20% del diritto annuale, la Giunta camerale, con deliberazione adottata con i poteri del Consiglio, che verrà sottoposta a ratifica nella prima seduta utile, ha approvato per il prossimo triennio la realizzazione di due progetti. Il primo relativo alla doppia transizione digitale ed ecologica ed il secondo relativo al Turismo. Sui progetti in questione è già stata acquisita la condivisione della Regione Autonoma Valle d'Aosta, ed una volta ratificati dal Consiglio verranno sottoposti, per il tramite di Unioncamere, al Ministero delle Imprese e del Made in Italy per la loro approvazione.

Nell'anno 2025, come sopra accennato, il finanziamento regionale per il triennio 2025-2027 ha avuto un incremento attestandosi a 1.550.000 euro, rispetto ai precedenti 1.400.000 euro, in ragione dei rinnovi contrattuali del personale e della dirigenza del Comparto Unico.

Anche nel 2026 la Chambre beneficerà di fondi FESR, con il progetto OPEN VDA, vincolato a supportare le imprese nella partecipazione alle fiere, nell'internazionalizzazione e nella crescita del turismo che si svilupperà anche nelle annualità a seguire in base alla programmazione del Fondo europeo FESR.

Inoltre, sempre a valere sulla programmazione FESR 2021-2027, la Chambre nel corso del 2025 ha adottato il bando "Voucher Digit VDA – Supporto alla digitalizzazione delle MPMI", finalizzato all'introduzione nelle imprese di tecnologie digitali, incrementando gli interventi della Chambre in ambito di transizione digitale avviata e proseguita nell'ambito del PID, Punto Impresa Digitale. Per tale progetto, la Chambre è soggetto beneficiario e soggetto attuatore e il finanziamento a valere sul FESR prevede un contributo massimo di un milione di euro. Il progetto prevede la presentazione delle domande di finanziamento nel mese di dicembre 2025

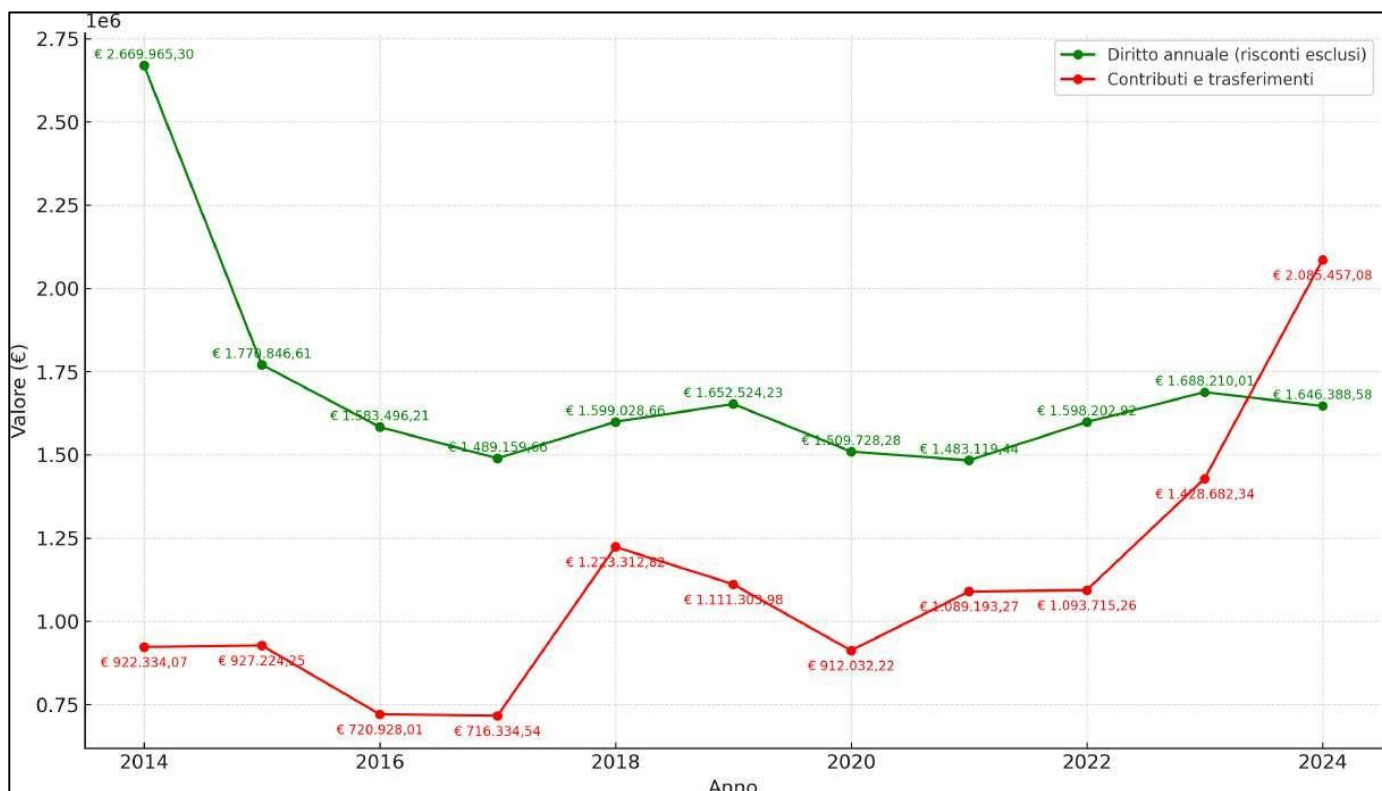
e l'erogazione dei contributi nel corso del 2026.

Sempre nel 2025 si sono conclusi i progetti finanziati a valere sul fondo perequativo di Unioncamere. I tre progetti in questione, finanziati per € 35.000 ciascuno, riguardavano

- “La sostenibilità ambientale: transizione energetica”;
- “Internazionalizzazione”;
- “Infrastrutture”;

Ai citati progetti sul Fondo perequativo, per la sola annualità 2025, si è aggiunto un progetto finanziato sul Fondo perequativo istituito da Unioncamere per le Calamità naturali. Il progetto in questione aveva come obiettivo quello di ricostruire la competitività delle imprese fortemente danneggiate dall'evento alluvionale che ha interessato il territorio della Valle d'Aosta fra il 29 e 30 giugno 2024. Alla data di redazione della presente relazione non è ancora pervenuta notizia da parte di Unioncamere in merito all'avvio del nuovo ciclo di programmazione del Fondo perequativo.

Grafico 1: Andamento dei proventi da diritto annuale 2014-2024, senza tener conto del risconto² e da contributi e trasferimenti

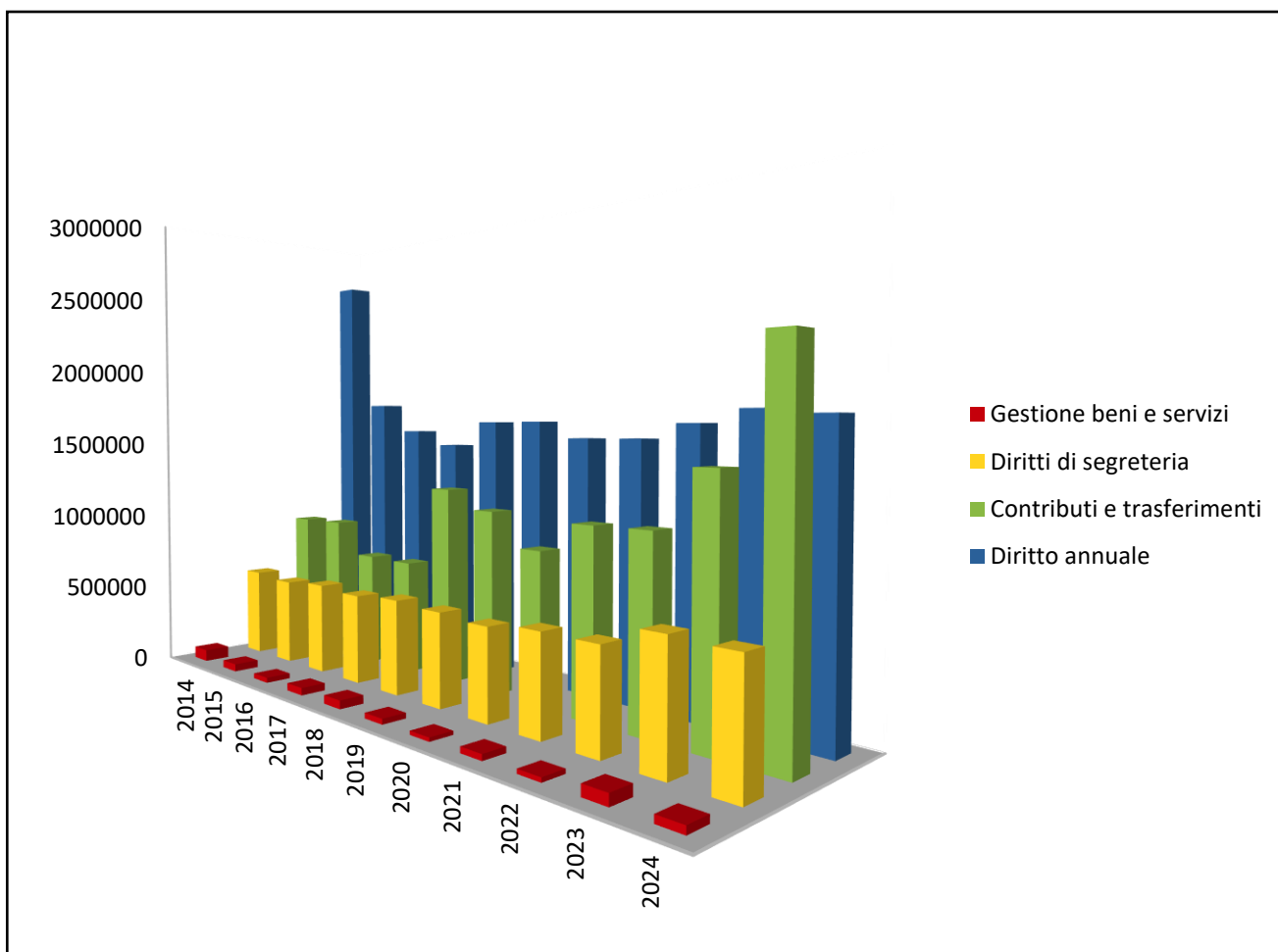


² I dati degli anni dal 2018, al 2024 non corrispondono con quelli dei rispettivi bilanci d'esercizio in ragione dei risconti contabilizzati sulla base di indicazioni ricevute dal Ministero dello sviluppo economico, al fine di rispettare il principio di competenza economica, la cui conseguenza è la correlazione costi-ricavi e, quindi, l'imputazione in competenza economica dell'anno di riferimento della sola quota di ricavo correlata ai costi di competenza per le attività connesse alla realizzazione dei progetti nell'anno, la restante quota del provento, di competenza dell'esercizio successivo, è stata rinviata.

Come appare dal grafico sottostante, la prevalenza del diritto annuale quale fonte di finanziamento della Chambre ha caratterizzato il precedente mandato (2018-2022). Nel 2024, invece, le entrate da diritto annuale, pur mantenendosi sostanzialmente ai livelli dell'anno precedente, non rappresentano più il principale introito dell'ente.

Lo stesso grafico dà evidenza della forte flessione nell'andamento del diritto annuale dovuta alla sua riduzione a partire dal 2015 e dell'andamento costante delle entrate derivanti da diritti di segreteria (definiti da decreto ministeriale) e da gestione di beni e servizi (entità la cui variazione non ha elevata incidenza sull'entità delle risorse totali disponibili). Da tale grafico si evidenzia pertanto l'importanza per l'esistenza stessa della Chambre della voce "Contributi e trasferimenti". Infatti oltre al trasferimento regionale, la Chambre ha potuto beneficiare anche di finanziamenti Europei a valere sul FESR, in particolare per il progetto OPEN VDA.

Grafico 2: Composizione dei proventi nel periodo 2014-2024.



Gli **oneri correnti** della Chambre sono i seguenti:

- le spese per il personale, comprensive delle retribuzioni, indennità, degli oneri assistenziali e previdenziali, dell'accantonamento TFR e dei costi del personale distaccato;
- le spese per il funzionamento dell'ente;
- gli interventi economici in promozione e sostegno al tessuto economico locale;
- gli ammortamenti e gli accantonamenti.

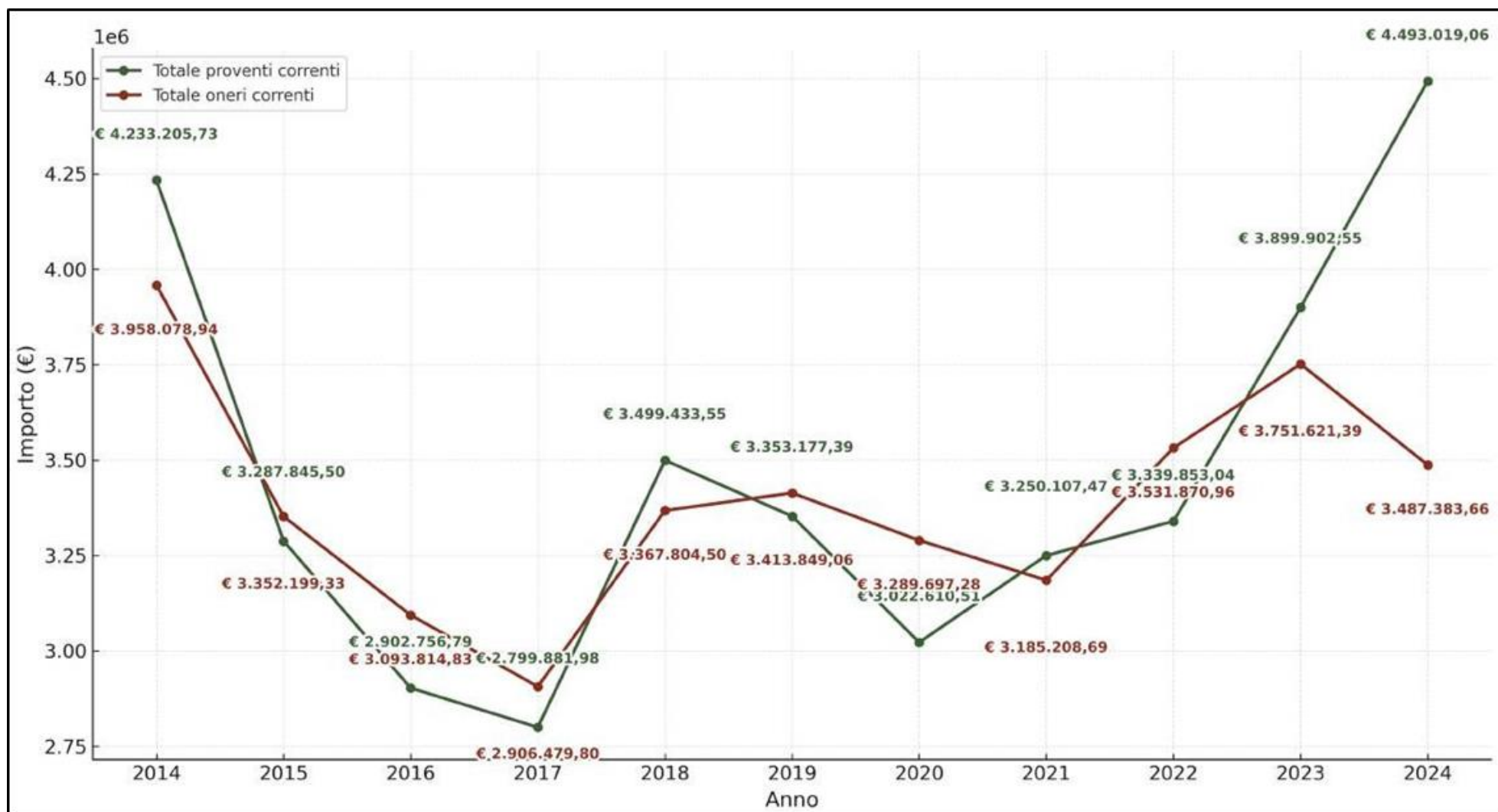
Nel grafico seguente si riporta l'andamento dei proventi e degli oneri correnti della Chambre tra il 2014 e il 2024.

Nel primo periodo è data evidenza dello sforzo attuato per il contenimento dei costi in modo da cercare di raggiungere l'equilibrio di gestione già a livello di proventi e oneri correnti. Nel precedente quinquennio gli oneri correnti totali, infatti, mostrano una flessione molto accentuata che porta ad una loro riduzione tra il 2013 e il 2017 pari al 31,4%. Nel 2018 il risultato della gestione corrente era positivo, per tornare negativo nel 2019 per circa 61.000 euro

Il 2020 ha fatto registrare sia una riduzione delle entrate sia degli oneri in ragione dell'effetto sull'economia e sull'organizzazione dell'Ente della pandemia, nel 2021 si registra nuovamente un risultato positivo della gestione corrente sui 65.000 euro, mentre nel 2022 lo stesso risultato si attesta su una perdita di 192.000 euro. Quest'ultimo dato è stato influenzato dagli accantonamenti per il rinnovo del contratto economico dei contratti in corso, dalla reintroduzione degli emolumenti agli amministratori dopo anni di gratuità del mandato e da un incremento delle risorse destinate agli interventi economici a favore delle imprese.

Proprio in relazione all'aumento dei costi strutturali la Regione ha aumentato il finanziamento annuale, determinando in larga misura l'aumento dei proventi dell'anno 2024. Come è possibile notare dal grafico sottostante, nel 2024 si è assistito ad una notevole riduzione degli oneri correnti, dovuta, in larga parte, alla situazione di carenza di personale determinatasi nell'anno. Tale situazione, che ha determinato un alto avanzo di amministrazione, che in parte si rifletterà anche sul 2025, dovrebbe assestarsi una volta concluse le procedure concorsuali in corso, con l'assunzione del personale.

Grafico 3: Andamento dei proventi e degli oneri correnti della Chambre 2014-2024



2.2 Le Aree organizzative e le risorse umane

Le attività svolte dalla Chambre si possono classificare in quattro ambiti:

Amministrative: riguardano la tenuta di registri, albi, ruoli ed elenchi, sia anagrafici sia abilitanti all'esercizio di determinate attività, compreso il rilascio delle relative certificazioni. Fra gli elenchi anagrafici, rivestono particolare rilievo il Registro delle Imprese e l'Albo delle imprese artigiane.

Al 30 giugno 2025 le imprese iscritte al Registro sono 11.968, di cui 6.386 imprese individuali, 2.639 società di persone e 2.943 aventi forma giuridica di società di capitali o altra forma. Sul totale delle imprese iscritte quelle attive ammontano a 10.780 (di cui 6.259 imprese individuali, 2.134 società di persone e 2.387 società di capitali o altra forma giuridica).

Si evidenzia che il dato delle imprese iscritte al 30 giugno 2025 risente della conclusione, nel mese di maggio 2025, della procedura di cancellazione d'ufficio delle imprese non più operative effettuate sulla base del D.P.R. 247/2004.

Promozione e supporto per le imprese del territorio valdostano: sono volti a sostenere il tessuto economico valdostano attraverso molteplici interventi finalizzati a favorire, tra gli altri, la competitività, l'internazionalizzazione, l'innovazione, la valorizzazione del patrimonio culturale, lo sviluppo e promozione del turismo, la digitalizzazione, la certificazione delle competenze e i servizi di orientamento al lavoro.

La parte operativa di queste attività è gestita in forma associata con Unioncamere Piemonte, mediante lo sportello SPIN² con sede in Valle d'Aosta nei locali della Chambre, a seguito di sottoscrizione di una convenzione tra i due enti.

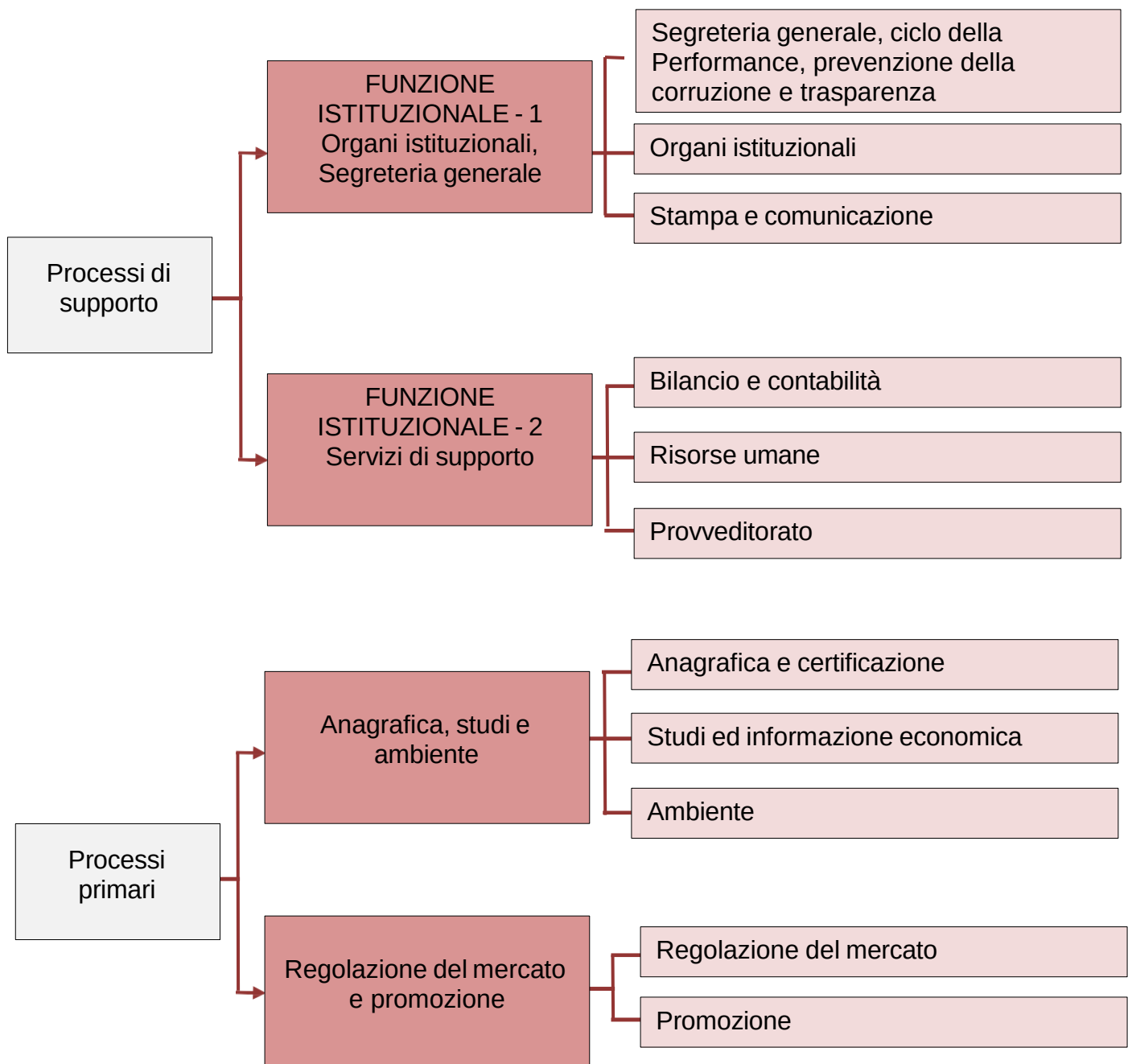
Regolazione e controllo del mercato: sono dirette ad accrescere la trasparenza del mercato e a favorire la diffusione di regole chiare e condivise, per consentire a imprese e consumatori di esprimere le proprie potenzialità nel rispetto degli interessi più generali. Rientrano in tale settore le attività svolte dal servizio metrico e dal servizio di mediazione e arbitrato, la composizione negoziata della crisi d'impresa, il registro dei protesti e la certificazione per l'estero.

Studio e diffusione delle informazioni sull'andamento dell'economia locale: è costituito dalla raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati acquisiti da fonti diverse, che consentono di offrire agli attori del territorio, economici e istituzionali, un indispensabile strumento per la

definizione delle loro strategie.

Di particolare rilevanza il sondaggio sullo stato di salute delle imprese valdostane condotto, da alcuni anni, nei primi mesi dell'anno dalla Chambre in collaborazione con le Associazioni di categoria del territorio. Si tratta di un'iniziativa a carattere conoscitivo e predittivo che indaga anche sui principali ambiti di investimento d'interesse per il tessuto economico e sulla percezione rispetto principali problematiche di periodo.

Si riporta di seguito la rappresentazione sintetica della mappa dei processi della Chambre valdôtaine:



La struttura organizzativa dell'Ente, recentemente rivista con le deliberazioni della Giunta camerale n. 66 del 8 agosto 2025 e 74 del 16 settembre 2025, si articola nelle seguenti tre ree funzionali:

- Area Segreteria generale
- Area Anagrafica, studi e ambiente
- Area Regolazione del mercato, promozione e servizi digitali

Il **nuovo assetto organizzativo** prevede che vengano riportati sotto la diretta responsabilità del Segretario generale tutti i processi di supporto dell'ente. Nella previgente organizzazione, infatti, le risorse umane e il provveditorato non afferivano all'Area Segreteria generale ma alle aree funzionali dedicate ai processi primari. Le risorse umane infatti, afferivano all'Area Anagrafica, Ambiente e Studi, mentre il Provveditorato era funzionalmente integrato nell'area Regolazione del mercato. Tenuto conto che tali competenze afferiscono a processi di supporto, risulta opportuno e necessario, anche in un'ottica di efficientamento della gestione dell'Ente, che facciano capo al vertice amministrativo.

Sempre nell'ambito del nuovo assetto organizzativo è stata prevista, nell'ambito di ciascuna Area l'istituzione di una unità organizzativa con a capo un funzionario con Posizione di Particolare Responsabilità. Le Unità organizzative in questione sono le seguenti:

1. Unità organizzativa Servizi comuni (Bilancio e contabilità, Risorse Umane e Provveditorato), afferente all'Area Segreteria generale;
2. Unità organizzativa Anagrafica, afferente all'Area Anagrafica, Studi e Ambiente,
3. Unità organizzativa Regolazione del mercato e Servizi digitali, afferente all'Area Regolazione del mercato, Promozione e Servizi digitali;

A gennaio 2025, a seguito di una vacanza durata un anno, è stato assunto con contratto di lavoro a tempo determinato, il nuovo Segretario generale dell'Ente. Lo stesso, posto al di fuori della dotazione organica dell'Ente, è sovraordinato a tutto il personale, compreso quello dirigenziale.

Al 1° ottobre 2025, data di efficacia del nuovo assetto organizzativo dell'Ente, il **personale in servizio registra una forte carenza** rispetto alla dotazione organica. Infatti, a fronte di una dotazione organica che prevede 30 unità di personale (oltre al Segretario generale e ad un addetto stampa posti al di fuori della dotazione organica) il personale in servizio ammonta a

20 unità (pari a 20 FTE). Il personale attualmente assente, per qualsiasi motivo, è così suddiviso: 1 dirigente, 4 funzionari di categoria D e 5 segretari di categoria C2.

Sono stati banditi i **concorsi** relativi alla copertura del posto di dirigente, che verrà espletato nel corso del mese di ottobre 2025 e quello relativo alla copertura dei posti vacanti da segretario di categoria C2 che verrà espletato entro la fine del 2025. Nei primi mesi del 2026 verrà inoltre espletato il concorso per la copertura dei posti da funzionario, il cui bando è di prossima pubblicazione (entro dicembre 2025).

3. Relazione Previsionale Programmatica – RPP – 2025

La Relazione Previsionale e Programmatica contiene le linee di indirizzo strategico per l'esercizio; essa, infatti, declina, nell'ambito del Programma pluriennale 2024-2028, gli ambiti di azione previsti per l'anno 2026 tenuto conto della precedente presentazione dei contesti esterno e interno dell'Ente, dell'organizzazione e delle risorse umane.

Obiettivo primario per la Chambre sarà quello di garantire i servizi istituzionali e di investire nel sostegno e sviluppo economico in un'ottica di servizio alle imprese, privilegiando la "doppia transizione digitale ed ecologica", l'internazionalizzazione, la valorizzazione e promozione del tessuto economico locale e le attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi strategici individuati nel Programma pluriennale 2024-2028.

3.1 *Affari generali*

Nel contesto della profonda evoluzione che ha interessato il sistema camerale italiano, è ormai evidente come la **Legge Regionale 7/2002** non riesca più a riflettere l'attuale scenario in termini di funzioni e di governance. Si rende quindi necessaria una revisione legislativa. L'aggiornamento mira a riportare i compiti e i processi della Chambre in piena sintonia con la legge nazionale 580/1993, la cui riforma del 2016 ha segnato un punto di svolta.

Questo intervento legislativo, che dovrà necessariamente tenere conto di quanto contenuto nella sentenza della Corte costituzionale n. 225/2019, non solo consentirà di **valorizzare l'autonomia funzionale dell'ente** e le sue nuove missioni a servizio del mondo delle imprese, ma permetterà anche di integrare in modo chiaro e organico le funzioni "di rete" — come quelle legate al PID (Punto Impresa Digitale), all'EEN (Enterprise Europe Network), all'orientamento al lavoro e alla semplificazione amministrativa. Parallelamente,

verranno introdotti specifici meccanismi per la misurazione degli impatti. In questo modo, sarà possibile instaurare un rapporto di programmazione con la Regione più flessibile e orientato alla partnership, riducendo le sovrapposizioni e accelerando i processi. Il risultato sarà una normativa più attuale, attenta alla digitalizzazione e improntata a una maggiore accountability.

Per supportare il tessuto economico la Chambre continuerà a collaborare sia con il sistema camerale, sia con la Regione autonoma Valle d'Aosta cercando di ottimizzare diverse risorse su temi importanti per il comparto economico regionale con progetti innovativi e sfidanti, in particolare finanziati dalle risorse dei fondi del FESR regionale da utilizzare in sinergia sia con il fondo perequativo del sistema camerale sia con i finanziamenti derivanti dall'aumento del 20% del diritto annuale.

In particolare, con riferimento alla collaborazione con gli enti del sistema camerale e alla consolidata partnership tra la Chambre e Unioncamere Piemonte, si intende **ottimizzare la Gestione Associata**. Questa revisione ha lo scopo di modificare i meccanismi operativi e di **finanziamento** dello sportello SPIN2 (Sportello Promozione, Innovazione e Internazionalizzazione), al fine di garantirne una maggiore **efficacia, efficienza ed economicità**.

Tema di grande rilevanza affrontato nel corso degli ultimi tre anni è stato quello della percorribilità dell'operazione di trasferimento della titolarità delle funzioni dello **Sportello Unico degli Enti Locali** della Valle d'Aosta (SUEL) alla Chambre, per il quale con deliberazione di Giunta regionale n. 34 e 721 del 2022 era stato costituito un Gruppo Tecnico di lavoro.

Nella primavera del 2025, in occasione di un incontro conclusivo del Gruppo Tecnico, la Chambre, ha sottolineato l'importanza che la valutazione del mutato contesto normativo nazionale conseguente all'avvio del Progetto PNRR "Digitalizzazione SUAP", deve avere nella decisione di portare o meno a compimento il progetto avviato nel 2019; in tale sede, la Chambre ha formulato una proposta alternativa al trasferimento di titolarità delle funzioni SUAP che sposta il focus dalle necessità organizzative di una struttura a quella di garantire la continuità dei servizi alle imprese e l'efficientamento degli stessi, realizzando un'integrazione sui processi e non sull'organizzazione.

Prendendo atto che gli approfondimenti svolti dal gruppo di lavoro hanno consentito di portare alla luce importanti riflessioni sulle necessità di semplificazione e innovazione

normativa a livello regionale dello Sportello, il Gruppo Tecnico, in conclusione dell'incontro avvenuto in data 23 aprile 2025, ha preso atto che l'operazione di riorganizzazione del SUEL, che prevedeva l'attribuzione delle funzioni di Sportello unico alla Chambre, di cui alle deliberazioni della Giunta regionale con n. 34 del 17 gennaio 2022 e n. 721 del 23 giugno 2022, non verrà portata a termine e che conseguentemente i gruppi di lavoro costituiti nel 2019 e nel 2022 sono formalmente chiusi. In conclusione del citato incontro, è stata delineata una soluzione alternativa per la riorganizzazione del SUEL, che nel corso del 2026, a conclusione del complesso processo di adeguamento alle nuove specifiche tecniche di interoperabilità delle piattaforme informatiche, vedrà impegnata la Chambre nell'avvio di collaborazioni e nella creazione di sinergie con il SUEL ed eventualmente altri enti coinvolti nei procedimenti SUAP, per fornire un supporto di eccellenza nell'interesse delle imprese della Valle d'Aosta, con l'obiettivo di semplificare i processi e i procedimenti amministrativi per le imprese e di dare attuazione al principio del once-only e di unico punto di accesso (non solo telematico) per le imprese.

Importante sarà continuare a **porre attenzione all'immagine della Chambre valdôtaine** quale Ente pubblico a servizio di tutte le imprese del territorio attraverso un'informazione sui servizi e sulle opportunità offerte per superare la percezione da parte del tessuto economico del concetto di "obbligo" o di dovere e favorire l'assunzione di una valenza propositiva e positiva legata alle possibilità messe a disposizione.

A tale scopo proseguirà la campagna di comunicazione, anche mediante l'utilizzo di strumenti come le Chatbot, videotutorial, utilizzo dei socialmedia, finalizzate ad illustrare le funzioni e i servizi offerti dalla Chambre per evidenziare i vantaggi derivanti dalla rapidità e facilità di accesso ai servizi grazie all'esperienza e alla professionalità messa in campo dalla Chambre e dal Sistema camerale ormai da diversi anni.

Per quanto concerne la **gestione delle Risorse umane**, in un'ottica di transizione al digitale e all'automazione dei processi, proseguiranno nel 2026 le attività di definizione delle variabili derivanti dai CCRL del Comparto Unico, riguardanti le categorie ed i dirigenti, da accordi di contrattazione sindacale o da ordini di servizio che incidono sulla gestione degli istituti del personale (orari, permessi, ferie, eccedenze, straordinari, ...) al fine di poter implementare un nuovo applicativo informatico automatizzato e customizzato di gestione delle presenze e delle assenze, tenuto conto che attualmente quello in uso opera in modo automatizzato solo nella rilevazione delle presenze.

Tali attività, propedeutiche all'attivazione del servizio, consentiranno un'ottimizzazione

delle risorse e delle attività dell'ufficio risorse umane, passando da una gestione manuale a una gestione automatizzata e consentendo l'interconnessione tra variabili di "presenza del personale" e variabili "retributive".

Nel corso del 2026, particolare attenzione verrà posta in tema di **formazione del personale neo assunto** in esito alle procedure concorsuali avviate. Naturalmente, continuerà il potenziamento delle competenze e conoscenze del personale camerale già in servizio, mediante lo sviluppo del programma di formazione 2026.

3.2 Attività anagrafica, di certificazione e osservazione economica e ambiente.

3.2.1 Pubblicità legale ed efficientamento della qualità dei dati del Registro delle imprese, albi e elenchi.

Il Registro delle Imprese e il REA hanno un ruolo fondamentale dal punto di vista giuridico, quale strumento di pubblicità legale, e dal punto di vista strategico, quale fonte ufficiale dei dati economici, utili per l'elaborazione di indicatori di sviluppo economico ed imprenditoriale in ogni area di appartenenza.

L'affidabilità, l'organicità e la completezza delle informazioni del Registro delle Imprese, nonché il relativo miglioramento dei processi e della qualità dei dati erogati, è fondamentale per adempiere al ruolo cui è chiamato.

Il Registro delle imprese rappresenta la principale fonte di estrazione di dati con cui svolgere attività di informazione economica e statistica, pertanto, le attività istituzionali dirette a garantire ed efficientare l'affidabilità, la completezza e la tempestività del dato diventano oltre che istituzionali, attività strategiche.

Nel 2026 si proseguirà con le attività di **sistematizzazione** delle attività di efficientamento della qualità dei dati del Registro imprese mediante le **procedure d'ufficio** previste dal **"Decreto semplificazioni"** (Decreto legge 16 luglio 2020, n. 76) che consentono azioni semplificate e più snelle per attivare e concludere le procedure di cancellazione d'ufficio delle imprese in presenza delle condizioni di procedibilità previste dalla Legge.

Tali attività, oltre a garantire la qualità del dato, consentono di procedere alla cancellazione più ampia possibile delle imprese non più operative, per poi procedere, in un'ottica di efficienza, efficacia ed economicità, ad attribuire il domicilio digitale alle "sole" imprese

rimanenti.

In continuità con gli anni passati, si porranno in essere azioni dirette alla digitalizzazione e all'efficientamento della qualità dei dati del Registro imprese, mediante **azioni di promozione e diffusione di strumenti realizzati dal sistema camerale e di percorsi formativi per gli utenti** (DIRE, SARI, AtecoInfocamere) per favorire l'utenza nella corretta predisposizione delle pratiche al Registro delle imprese e per garantire la tempestività del dato con il rispetto dei tempi normativamente previsti per le iscrizioni al Registro delle imprese.

Il Registro Imprese sarà oggetto di costante manutenzione, sia da un punto di vista di qualità dei dati sia da un punto di vista di innovazione tecnologica, grazie anche al supporto della società in-house InfoCamere (progetto Ri-venti) e del sistema camerale, che sarà volta a migliorare:

- l'informazione: tramite il miglioramento del supporto all'utenza;
- la diffusione del portale ATECO per consentire ad imprenditori e professionisti di trovare in modo semplice e veloce tutte le informazioni riguardanti le autorizzazioni amministrative necessarie per l'espletamento delle varie attività d'impresa;
- lo svolgimento di appositi momenti formativi ed informativi;
- la semplificazione, con l'obiettivo di rendere più semplice la predisposizione delle pratiche del Registro Imprese, del REA e del SUAP;
- l'efficienza dell'istruttoria mediante l'introduzione di percorsi guidati e meccanismi di precompilazione dei dati;
- il potenziamento dei controlli automatizzati sulla ricevibilità delle pratiche e la sperimentazione di innovazioni di processo volte a ridurre i controlli manuali sulle pratiche;

Nel 2026 l'ufficio Registro imprese sarà impegnato nella gestione degli adempimenti inerenti alle Sezioni speciali introdotte dal legislatore e di non ancora totale attuazione (Titolare Effettivo, Imprese Culturali e Creative) o oggetto di variazioni normative (Start-up, PMI innovative) e proseguirà le attività di individuazione e segnalazione delle posizioni non adempienti agli obblighi di cui all'articolo 2477 c.c. che il Conservatore deve comunicare al Tribunale delle imprese competente.

Il Registro delle imprese è elemento dell'ecosistema digitale dei dati di impresa costituito dall'interazione del Registro imprese, Suap, Fascicolo Digitale e Cassetto dell'imprenditore. Tali strumenti forniscono e formano la base di dati che consentono alla Chambre, così come a tutte le camere di commercio, di affermarsi come hub informativo del sistema economico.

Il Suap, il fascicolo digitale e il cassetto digitale dell'imprenditore, già oggi tutti presenti, non sono al massimo delle loro potenzialità, ma con il progetto PNRR "digitalizzazione degli sportelli SUAP & Sue" si punta ad avere un sistema unico e integrato.

Nell'ambito di tale progetto il Sistema Camerale è impegnato in ragione dell'Accordo stipulato tra Unioncamere e il Dipartimento della Funzione Pubblica nell'ambito del PNRR. L'obiettivo principale del nuovo progetto è quello di incrementare la diffusione e la qualità delle piattaforme digitali utilizzate nell'ambito dell'ecosistema degli Sportelli Unici per le Attività Produttive dal livello attuale (disciplinato dalla norma del 2010) a quello ben più strutturato e performante che si è delineato con la pubblicazione del nuovo allegato Tecnico del D.P.R. 160/2010 e delle nuove Specifiche tecniche, disciplinato con il Decreto Interministeriale del 26 settembre 2023 (G.U. 25.11.2023) che individua le modalità telematiche per la comunicazione e il trasferimento dei dati tra il SUAP e tutti i soggetti coinvolti nel procedimento.

Le nuove specifiche tecniche descrivono dettagliatamente le caratteristiche che tutte le piattaforme digitali SUAP, inclusa ovviamente la piattaforma che la Regione Autonoma Valle d'Aosta sta realizzando in alternativa alla piattaforma del sistema camerale "impresainungiorno.gov.it", dovranno rispettare per operare nella nuova architettura di interoperabilità.

Affinché l'agire in rete tra Pubbliche Amministrazioni diventi sempre più – grazie al fascicolo d'impresa – una realtà effettiva a vantaggio delle imprese, la Chambre nel 2026 interagirà con il SUEL per la realizzazione di un modello di integrazione funzionale tra i rispettivi servizi (Registro delle imprese – Suel e altre amministrazioni coinvolte nei procedimenti **SUAP**) creando sinergie tra enti e fornendo un supporto di eccellenza nell'interesse delle imprese della Valle d'Aosta, con l'obiettivo di semplificare i processi e i procedimenti amministrativi per le imprese e di dare attuazione al principio del once-only e di unico punto di accesso (non solo telematico) per le imprese.

Sempre per quanto riguarda la realizzazione di sinergie con altre amministrazioni, oltre che nell'ambito della semplificazione e digitalizzazione dei servizi, la Chambre intende impegnarsi anche sul tema della **legalità**, realizzando collaborazioni con istituzioni e/o forze dell'ordine e/o autorità a sostegno e garanzia delle attività economiche in una cornice di sicurezza e legalità.

Per quanto riguarda il **Ruolo dei conducenti dei veicoli adibiti ad autoservizi pubblici non di linea**, nel 2026, l'ufficio sarà impegnato in attività di coordinamento con gli uffici

regionali interessati per realizzare interventi di revisione e adeguamento della normativa regionale al fine di efficientare il sistema di gestione degli esami abilitanti ad oggi gestito attraverso una regia condivisa, non senza problematicità, tra la Chambre, Dipartimento regionale Sviluppo economico e Dipartimento regionale trasporti.

Anche nel 2026 l'ufficio si occuperà dell'organizzazione della sessione annuale degli esami di idoneità degli agenti d'affari in mediazione del settore immobiliare.

3.2.2 Riscossione del diritto annuale

Di particolare rilevanza sono le attività di **riscossione del diritto annuale**, che costituiscono una delle **attività core dell'Ente**, in una logica evidentemente incrementale. Per tale motivo, anche nel 2026 le strutture competenti dell'Ente si concentreranno sugli incassi sia di competenza che da riscossione coattiva. Nel corso dell'ultimo trimestre 2025 si porranno gli atti prodromici per l'ottenimento da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy dell'autorizzazione alla maggiorazione del 20% del diritto annuale anche per il triennio 2026-2028.

Sotto il profilo della riscossione di competenza, proseguirà **l'attività di supporto alle imprese**, non solo meramente informativo, ma anche per quanto concerne la regolarizzazione delle annualità non versate e scadute. Tale ultima attività ha consentito e consentirà, anche per il 2026, di emettere un maggior numero di atti di irrogazione, utili anche alla luce del progressivo svilimento della riscossione coattiva, causata dai c.d. istituti di pace fiscale, i quali presentano un rischio, attuale e concreto, di travolgere il credito della Camera.

Inoltre verrà attivato anche nel 2026 il servizio di supporto al ravvedimento operoso con il recall delle imprese con omesso pagamento nel 2025 che possono ancora regolarizzare la propria posizione mediante l'istituto del ravvedimento operoso evitando, pertanto, l'applicazione di sanzioni fungendo appunto da "avviso bonario di irregolarità"; dal punto di vista dell'ente, tale servizio consente di massimizzare le entrate riducendo le operazioni di riscossione coattiva.

Proseguiranno le **attività di collaborazione** tra l'ufficio del diritto annuale e gli altri uffici camerali di verifica della regolarità delle imprese partecipanti ad attività organizzate dall'ente, sempre al fine di fornire all'impresa la possibilità di regolarizzazione della propria posizione quando ormai è già decorso il termine per il ravvedimento operoso evitando la notifica di cartelle esattoriali.

Tali **azioni di prevenzione dell'attività di riscossione coattiva** sono fondamentali e finalizzate all'ottenimento di un anticipato flusso di cassa che evita l'attesa dell'iscrizione a ruolo e della notifica delle cartelle, ma anche di benefici sul piano del contenzioso, spesso determinato da tempistiche sulla notifica attribuibili all'agente della riscossione.

Sotto il profilo della **riscossione coattiva**, proseguiranno le attività di pre-ruolo, ovvero di quelle attività di controllo e verifica delle posizioni irregolari e propedeutiche all'elaborazione del ruolo per gli omessi, incompleti e tardati pagamenti del diritto annuale 2022, in emissione nel 2026.

Sempre in riferimento all'attività in parola merita menzionare il ruolo di secondo livello, che consentirà di sanzionare le imprese inadempienti al pagamento degli atti di accertamento ed irrogazione emessi dalla Camera e le attività riguardanti il **contenzioso, nonché le insinuazioni del credito del diritto annuale nelle procedure concorsuali**.

3.2.3 Statistica

L'Ufficio Studi e Statistica è fondamentale per fornire un supporto strategico attraverso la raccolta e l'analisi di dati economici e territoriali. L'implementazione consentirà di monitorare l'andamento dell'economia locale, offrendo alle imprese informazioni cruciali per prendere decisioni informate su investimenti e strategie operative. Inoltre, i dati prodotti sono essenziali per la formulazione di politiche economiche e proposte normative che favoriscano lo sviluppo del tessuto imprenditoriale, in un contesto particolarmente complesso dal punto di vista geopolitico (conflitto bellici e commerciali). L'ufficio, analizzando le dinamiche del territorio, promuove la competitività, identifica le esigenze formative e aiuta a pianificare progetti di sviluppo economico e innovazione. In situazioni di crisi, fornisce analisi tempestive che permettono di attuare misure di sostegno mirate. L'Ufficio Studi e Statistica, rappresentando un pilastro per la gestione efficiente e trasparente delle attività della Chambre, facilitando la crescita economica e la competitività delle imprese, necessita tuttavia di un potenziamento nell'organico e di una razionalizzazione degli strumenti a disposizione, che si cercherà di realizzare nel corso del 2026

La Chambre, in quanto struttura facente parte del Sistar-VdA, svolge una costante attività di rilevazione ed elaborazione di dati finalizzata **all'implementazione del DataWarehouse regionale**. Nel 2026 continueranno le sinergie con la struttura regionale competente che svolge le funzioni di coordinamento operativo e di direzione del Sistar, sinergie finalizzate alla realizzazione, tra l'altro, dell'innovazione e del potenziamento del

sistema di banche dati.

Proseguiranno le attività di **rilevazione trimestrale** della nati-mortalità delle imprese.

L'ufficio statistica della Chambre punterà anche nel 2026 ad implementare quelle attività di osservazione dei fenomeni economici che si basano sull'interrogazione del patrimonio di big data propri del Sistema camerale e in primo luogo del Registro delle imprese, con **strumenti di informazione e monitoraggio just in time** (ad esempio sondaggio di stato di salute delle imprese valdostane con focus su tematiche di attualità). Ciò al fine di affiancare ad attività di analisi di fatti storici e dinamiche economiche già realizzate anche quella più strategica di interpretazione di cambiamenti in atto, di definizione di misure di politica economica o di interventi concreti ed efficaci per il sostegno e il rilancio delle imprese e dei territori.

Inoltre, verranno impostate collaborazioni con altri operatori istituzionali con cui creare sinergie e collaborazioni finalizzate alla realizzazione di studi e analisi condivise su tematiche di interesse per lo sviluppo e la promozione del territorio regionale e del sistema imprenditoriale valdostano.

Verranno realizzati set di dati che popoleranno la piattaforma Open Gouvernement di Unioncamere, progetto sperimentale di pubblicazione di dataset in formato aperto secondo gli standard della Pubblica Amministrazione italiana.

3.2.4 Ambiente

In materia ambientale anche nel 2026 avrà un notevole impatto sulle attività della Sezione Regionale dell'Albo nazionale gestori ambientali l'entrata in vigore del nuovo Sistema di tracciabilità dei rifiuti (**RENTRI**) che nel 2026 vedrà appunto conclusa la fase di popolamento da parte dei soggetti obbligati all'iscrizione (13 febbraio 2026).

La Sezione continuerà nelle attività di supporto e informazione alle imprese in questo delicato passaggio che porterà alla totale scomparsa di formulari e registri cartacei e alla digitalizzazione del ciclo di gestione e tracciabilità dei rifiuti. Continueranno le attività di assistenza finalizzata all'iscrizione al RENTRI e di controllo a campione di alcune tipologie di domande di iscrizione e accreditamento al sistema.

Anche nel 2026 verranno realizzati gli esami per l'idoneità quale Responsabile tecnico delle imprese iscritte all'Albo Nazionale dei gestori Ambientali.

Inoltre, proseguirà l'assistenza alle imprese e agli enti in merito agli adempimenti amministrativi in materia ambientale di competenza camerale (MUD, Albo gestori ambientali, Registri RAEE, Pile, formulari rifiuti, registri di carico/scarico).

Continueranno le attività di verifica e controllo a campione delle istanze presentate alla Sezione regionale Valle d'Aosta dell'Albo nazionale gestori ambientali.

Si realizzeranno attività di formazione/informazione alle imprese in materia di Albo nazionale gestori ambientali e si avvieranno una serie di azioni per la diffusione della legalità ambientale, mettendo a disposizione degli Enti di controllo regionali il patrimonio informativo dell'Albo gestori Ambientali, al fine di rafforzare e rendere più proficua la circolazione delle informazioni e dei dati a supporto delle attività di pianificazione, monitoraggio e vigilanza in materia di rifiuti.

3.3 Attività di regolazione del mercato

In tema di **risoluzione alternativa delle controversie (ADR)** la Chambre Valdôtaine proseguirà l'impegno per rafforzare il sistema delle ADR, valorizzando in particolare gli strumenti della mediazione, dell'arbitrato e della composizione negoziata della crisi d'impresa. Saranno promosse attività di informazione e sensibilizzazione rivolte sia alle imprese, sia ai professionisti del settore legale che a quelli del settore economico-finanziario, con l'obiettivo di diffondere una cultura della risoluzione consensuale dei conflitti, più rapida, efficace e sostenibile rispetto ai canali giudiziari tradizionali. La Chambre continuerà a garantire un servizio qualificato di segreteria tecnica per la gestione delle procedure, nel rispetto dei principi di imparzialità, riservatezza e competenza.

Per quanto riguarda la rilevazione dei **Prezzi all'ingrosso**, la predisposizione e l'aggiornamento periodico del listino prezzi rappresentano uno strumento fondamentale per la trasparenza del mercato e per la corretta definizione dei rapporti contrattuali tra imprese e consumatori. In particolare, relativamente al **Listino Prezzi delle Opere Edili e Impiantistiche** nel corso del 2026 la Chambre Valdôtaine intende consolidare la collaborazione con l'Assessorato delle Opere Pubbliche, Territorio e Edilizia Residenziale Pubblica della Regione Autonoma Valle d'Aosta, al fine di garantire un costante allineamento del listino ai valori reali di mercato e alle evoluzioni tecniche del settore. L'obiettivo è di assicurare un documento sempre più aggiornato, rappresentativo e utile come riferimento per professionisti, imprese e stazioni appaltanti

Con riferimento alla **Certificazione delle competenze** verrà rinnovata la Convenzione con l'Assessorato regionale Sviluppo economico, Formazione e Lavoro al fine di consolidare le attività avviate e prevedendo l'apertura di uno sportello ad hoc. Saranno intraprese azioni atte a promuovere la valorizzazione delle competenze professionali attraverso percorsi di certificazione riconosciuti, in collaborazione con gli Assessorati regionali e gli enti di formazione accreditati. Si tenderà a rafforzare il ruolo della Chambre quale soggetto facilitatore nei processi di riconoscimento delle competenze acquisite in ambito non formale e informale. Verranno inoltre potenziate le attività formative del personale camerale.

In tema di **orientamento al lavoro e percorsi trasversali**, considerato che l'orientamento rappresenta un ambito strategico per la formazione delle nuove generazioni e per la competitività del sistema economico regionale, la Chambre proseguirà nella realizzazione di attività di orientamento al lavoro in collaborazione con il Dipartimento regionale politiche del lavoro e della formazione, e azioni in tema di percorsi trasversali per l'orientamento (PCTO), in sinergia con la Sovrintendenza agli Studi regionale, con gli istituti scolastici e con le imprese. L'obiettivo è di favorire una conoscenza diretta del mondo produttivo valdostano e di stimolare nei giovani l'acquisizione di competenze trasversali, imprenditoriali e digitali utili per l'inserimento nel mercato del lavoro, anche attraverso modalità diverse dall'ospitalità in azienda.

Relativamente al **settore metrologia legale e vigilanza sulla sicurezza prodotti** la Chambre Valdôtaine continuerà a svolgere il proprio ruolo istituzionale di vigilanza e controllo in materia di metrologia legale e sicurezza dei prodotti, garantendo il corretto funzionamento degli strumenti di misura e la conformità dei beni immessi sul mercato. Verranno realizzate campagne periodiche di verifica, accompagnate da attività informative e formative rivolte sia alle imprese che al personale camerale, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza e la responsabilità in materia di tutela del consumatore e di rispetto delle norme tecniche e di sicurezza.

Gli uffici proseguono nelle attività di ricognizione relativamente ai settori degli utility meters (contatori gas, acqua e elettricità).

Infine, nell'ambito delle funzioni istituzionali relative al **commercio estero**, in particolare rilascio di documenti per l'esportazione quali certificati di origine, carnet ATA e attestati di libera vendita, la Chambre manterrà e potenzierà i servizi di assistenza e rilascio della documentazione necessaria per le operazioni di commercio internazionale, assicurando tempestività, precisione e conformità alle normative europee e internazionali. Nel 2026

saranno consolidate le azioni relative alla digitalizzazione delle procedure, semplificando l'accesso ai servizi da parte delle imprese esportatrici. Particolare attenzione sarà dedicata all'accompagnamento delle PMI nei processi di internazionalizzazione, anche in sinergia con lo Sportello SPIN2 e con gli enti del sistema camerale nazionale.

3.4 Supporto alle imprese e sviluppo del territorio

La Chambre si pone l'obiettivo di proseguire la collaborazione con la Regione e con gli altri partner, quale ente di naturale raccordo tra le esigenze delle imprese e quelle pubbliche, per condividere politiche di sviluppo capaci di supportare le imprese valdostane con un modello di interazione più conforme alle esigenze di una società con minori disponibilità e capace di migliorare l'efficacia di risorse e professionalità, anche collaborando e prendendo spunti dagli esiti dei lavori del Consiglio Politiche del Lavoro, di cui la Chambre fa parte.

Alcune delle attività sotto specificate saranno finanziate su fondi europei – (FESR 2021-2027 CUP D58I24000080009) - **Progetto OPEN VDA**, già approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 506 in data 6 maggio 2024, per un importo complessivo pari a euro 1.200.000,00 per il triennio 2024-2027, e per il quale è stata individuata la *Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales*, quale soggetto “Beneficiario” e *Unioncamere Piemonte – Sportello SPIN2 – Gestione associata tra Chambre valdôtaine e Unioncamere Piemonte*, quale soggetto “Attuatore”.

Nell'ottica di supportare le imprese su adempimenti e adeguamenti a nuove norme la Chambre organizzerà con il Laboratorio chimico Camera Commercio Torino alcuni seminari in tema di etichettatura o di altri temi che si riterranno utili o necessari per le imprese.

3.4.1 Valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppo e promozione del turismo

Nel 2026 proseguirà l'attività di collaborazione con gli Assessorati regionali di riferimento per l'organizzazione congiunta della partecipazione di imprese locali a importanti fiere, incontri di partenariato e manifestazioni di carattere internazionale nelle quali si ritiene fondamentale promuovere l'intero territorio con le sue eccellenze, con un'immagine della Valle d'Aosta a 360 gradi, inclusi eventi sportivi di forte richiamo internazionale.

L'intento, anche a seguito dello studio sull'internazionalizzazione realizzato nel 2024, è quello di sperimentare, in accordo e in sinergia con la Regione o con altri partner, la

partecipazione a nuovi eventi, fiere e iniziative sull'export accompagnando e supportando le imprese, oltre all'organizzazione di manifestazioni di particolare rilievo e interesse per le imprese del territorio o finalizzati ad ampliare l'offerta culturale e turistica al pubblico e aumentare l'attrattiva turistica del territorio.

La collaborazione riguarderà eventi ormai consolidati quali Artigiano in Fiera di Milano, manifestazione incentrata sul settore dell'artigianato, ma che coinvolge anche i comparti dell'enogastronomia e del turismo e TTG Travel Experience di Rimini, il salone rivolto al turismo intermediato.

Considerato che il mese di agosto è già carico di eventi, si procederà, di concerto con i portatori di interesse, alla progettazione e riprogrammazione di una iniziativa capace di valorizzare il commercio locale, anche promuovendo un rinnovamento dei punti vendita.

La Chambre, come è ormai consuetudine, in collaborazione con il Comune di Aosta attuerà iniziative per l'**animazione** della città nel **periodo natalizio**, anche attraverso la valorizzazione e il sostegno alle imprese che vogliono migliorare l'allestimento delle loro vetrine durante le festività natalizie.

Tra gli eventi utili alla promozione dell'offerta turistica e visti i risultati sempre positivi, proseguiranno le attività di valorizzazione e commercializzazione dei prodotti enogastronomici della Valle d'Aosta con le collaudate iniziative, in collaborazione con l'Assessorato competente in materia di agricoltura, in occasione del **Marché au Fort a Bard** e del progetto **Modon d'Or – Concours national Fontina d'alpage**, entrambe finalizzate a far incontrare domanda ed offerta incrementando la commercializzazione dei prodotti locali. Queste iniziative confermano l'impegno della Chambre nel promuovere azioni che favoriscano l'incontro tra i produttori, i commercianti, i trasformatori e il comparto ricettivo al fine di valorizzare anche sul territorio valdostano la produzione locale in un'ottica di attuazione concreta del concetto di filiera corta e di vendita diretta.

A tal fine, nel corso del 2026, verranno valutate ulteriori iniziative di promozione, anche nel territorio del Nord-Ovest d'Italia, considerato il successo riscosso nell'edizione **Bra's 2024**, dirette a favorire l'attrattività, lo sviluppo turistico-economico e eno-culturale del territorio locale.

Sarà posta in essere una **campagna di comunicazione** rivolta in parte al mercato interno, al fine di intercettare un pubblico di residenti, di proprietari di seconde case e di turisti amanti della montagna per valorizzare le eccellenze del territorio, ma particolare riguardo

sarà volto ai mercati limitrofi e a quelli esteri, mediante azioni pubblicitarie sui principali media, on line e mediante realizzazione di apposito materiale promozionale per supportare la capacità di attrazione della Valle d'Aosta e valorizzare i prodotti del territorio enogastronomici e artigianali. Per i dettagli si faccia riferimento al punto 3.4.5.

La Chambre si attiverà per strutturare partenariati internazionali ed individuare possibili risorse finanziarie europee, anche attraverso la collaborazione con i partner dell'Associazione **LES CCI ALPMED** (Camere di commercio di Piemonte, Liguria, Sardegna, Auvergne Rhône-Alpes, Region SUD Provence Alpes Côte d'Azur, Corsica e dal 2025 Monaco Economic Board), in sinergia con l'Assessorato Affari europei, Innovazione, PNRR e Politiche nazionali per la montagna, nell'ambito **dell'Euroregione** politica, per realizzare, in collaborazione con enti e istituzioni delle regioni d'oltralpe, progetti transfrontalieri finalizzati alla valorizzazione delle filiere eccellenti del territorio, alla promozione degli scambi commerciali e tecnologici transfrontalieri, soprattutto nei settori del turismo, dell'innovazione e della transizione energetica.

A sostegno del comparto turistico e del suo indotto, la Chambre proseguirà le attività già avviate con il Progetto "Turismo" finanziato con l'aumento del 20% del diritto annuale tra le quali iniziative di valorizzazione del territorio a 360 gradi verso i turisti come iniziative di formazione rivolte al settore ricettivo.

Nel corso del 2026, a seguito dei positivi risultati ottenuti nelle precedenti annualità, sarà avviato un nuovo progetto "Infrastrutture" a valere sul Fondo perequativo, che vedrà impegnata la Chambre, con attività di ascolto del territorio e di dialogo con le istituzioni, mediante il supporto di analisi quali-quantitative che possano dar conto di una lettura oggettiva dello scenario di riferimento, quali ad esempio le analisi sviluppate a livello centralizzato tra cui quelle sulla domanda di trasporto e logistica e sulla resilienza del sistema dei valichi alpini. Si potrà anche valutare l'attività prodromica a un progetto pilota di **"Living Lab Agroalimentare"** che possa coniugare l'implementazione di una piattaforma di micro-logistica delle produzioni agroalimentari locali, valorizzando una location per la vendita diretta, arricchita da esperienze sensoriali e digitali.

Saranno valutate le nuove proposte progettuali a valere sui fondi perequativi di Unioncamere, dando continuità alle iniziative già avviate e realizzate, in tema di internazionalizzazione e transizione energetica, anche in raccordo con le associazioni e gli enti del territorio.

Possibili iniziative e idee progettuali Partecipazione a fiere di particolare rilievo e interesse per le imprese del territorio. Artigiano in Fiera - Milano, TTG Travel Experience -Rimini, Terra Madre - Torino e Smau - Milano Iniziative di valorizzazione e commercializzazione dei prodotti eno-gastronomici valdostani Marché au Fort – Bard, Modon d’Or – Concours national Fontina d'alpage, Bra's – Eccellenze in Mostra Idee progettuali Rilancio del Commercio – “Vetrina di Montagna” Il progetto intende sostenere i negozi dei centri urbani attraverso consulenze specialistiche, voucher marketing e contributi per il rinnovamento dei punti vendita. Il metodo combina formazione, investimenti mirati e un concorso per le migliori vetrine coordinate con gli eventi turistici. L’obiettivo è rafforzare l’immagine urbana e la capacità attrattiva del commercio locale. L’intervento valorizza estetica e accoglienza come leve economiche. Target: Commercianti, artigiani e operatori del retail cittadino e dei negozi di prossimità. Progetto Pilota “Living Market VdA” Il progetto mira a creare un mercato moderno e interattivo, che unisca vendita diretta, laboratori, degustazioni ed esperienze digitali. Il metodo è la realizzazione di un prototipo funzionale che valorizzi prodotti locali e artigianato del gusto. L’obiettivo è costruire un nuovo polo attrattivo per cittadini e turisti, stimolando investimenti pubblici e privati. L’approccio integra design, innovazione e socialità. Target sono produttori agroalimentari, ristoratori, famiglie e visitatori.

3.4.2 Transizione digitale ed ecologica

La transizione energetica rappresenta la sfida per affrontare le emergenze derivanti dal cambiamento climatico, dall’elevato impatto ambientale delle attività umane e dalle limitate risorse naturali ed energetiche, pertanto è necessario promuovere un’economia inclusiva e sostenibile in un’ottica di rilancio della ripresa post pandemica e in linea con le iniziative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

La progettualità della Chambre in questo settore, anche attraverso un nuovo progetto inerente alla “Transizione energetica”, terrà conto delle problematiche dettate dalla realtà locale, caratterizzata da micro e piccole imprese, le più impreparate ad affrontare la doppia transizione digitale ed ecologica, sia per mancata consapevolezza di tale necessità, sia per l’assenza di professionalità da dedicare sia, infine, per le difficoltà di accesso alle risorse economiche necessarie per provvedere a tale trasformazione.

Eventi di informazione e aggiornamento per le imprese saranno fondamentali al fine di favorire la nascita di nuove idee, prodotti e modelli di business in ambito di innovazione, digitale e sostenibile.

La Chambre rafforzerà il suo ruolo di driver della sostenibilità ambientale per le imprese e, nel dettaglio, avvierà una serie di azioni rivolte ad incrementare il livello di innovazione green del tessuto imprenditoriale, con particolare riguardo alla transizione energetica e all'utilizzo delle CER.

Per aumentare la produttività e la competitività delle PMI del territorio e per supportare il tessuto economico locale nel percorso della “doppia transizione”, con particolare attenzione alla digitalizzazione, il 2026 vedrà impegnato l'ufficio nella gestione del Bando “Voucher Digit VdA”, approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 72 del 16 settembre 2025, nell'ambito del Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021-2027 (CUP D66G25000000009).

Nello specifico, la misura “Voucher Digit VdA” promuove l'utilizzo di servizi o soluzioni tecnologiche focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali, anche orientati al risparmio energetico (green oriented). Sarà incentivata anche la collaborazione tra MPMI e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie 4.0, attraverso il finanziamento di progetti mirati all'introduzione di nuovi modelli di business 4.0 e di modelli sostenibili.

Questi Fondi FESR 2021-2027 andranno ad incrementare gli interventi della Chambre in ambito di transizione digitale già finanziati nel 2026 dall'aumento del 20% del diritto annuale e gestiti dal “Punto impresa digitale” (PID).

L'ufficio continuerà ad automatizzare il procedimento di acquisizione delle domande mediante l'implementazione dell'applicativo informatico Agef/Restart che consente una maggiore trasparenza ed efficienza delle attività di concessione e rendicontazione dei contributi.

Nel 2026 l'Ente proseguirà attraverso il proprio “Punto impresa digitale” (PID), nella diffusione della cultura e della pratica digitale nelle imprese, aiutandole e supportandole nel salto tecnologico, oggi indispensabile per competere sui mercati, nonché alla diffusione della conoscenza in ambito di sostenibilità, crescita ed efficientamento energetico richiesti dal nuovo contesto internazionale.

In particolare verranno proseguite ed implementate le azioni di promozione e diffusione nel mondo imprenditoriale relativamente a:

- SPID;
- firma digitale e Carta Nazionale dei Servizi;
- cassetto digitale dell'imprenditore;
- identità digitale – token wireless;
- fatturazione elettronica;
- PEC;
- Sito impresa.italia.it;
- Portale delle Start-Up e delle PMI innovative.

Prima di avviare un qualsiasi percorso di innovazione, è indispensabile individuare il livello di partenza, ovvero il proprio punto di inizio senza la conoscenza del quale ogni percorso di cambiamento potrebbe risultare inefficace perché troppo ambizioso o troppo modesto.

Ai consolidati strumenti di **assessment** della maturità digitale, SELFI 4.0 e ZOOM 4.0, nel 2026 si continueranno a promuovere i due servizi di assessment sulla sicurezza informatica al fine di aiutare le imprese a capire i rischi informatici ai quali potrebbero essere esposte (**PID Cyber check** e **Cyber Exposure Index**). Mentre nell'ottica della doppia transizione, verranno promossi gli strumenti di valutazione del profilo di sostenibilità ambientale e di tematiche **ESG**, allo scopo di fornire informazioni utili a supporto delle imprese in fase di progettazione di nuovi processi produttivi e di adozione di strategie aziendali coerenti con i nuovi paradigmi previsti dai mercati internazionali e sempre più richiesti dal sistema finanziario – creditizio (**piattaforma SUSTAIN-ability**).

Il PID sarà sempre impegnato nell'attivazione del programma operativo collegato alla quarta annualità del progetto finanziato dall'aumento del 20% del diritto annuale in tema di transizione digitale ed ecologica con la riproposizione del Bando Voucher per incentivare gli interventi di efficientamento energetico finalizzati alla transizione verso la green economy.

Continueranno nel 2026 le **sinergie** con lo **Sportello Spin2**, servizio associato fra la Camera Valdostana delle imprese e delle professioni e Unioncamere Piemonte, membro del Sector Group Renewable Energy dell'Enterprise Europe Network, la rete europea creata dalla

Commissione Europea per supportare l'attività imprenditoriale e la crescita delle imprese.

Continuerà anche un confronto periodico e costruttivo con il Centro Osservazione e Attività sull'Energia (COA) della Finanziaria regionale e con il Dipartimento sviluppo economico ed energia dell'Assessorato sviluppo economico, formazione e lavoro, trasporti e mobilità sostenibile, in modo da permettere un approccio sinergico e armonico con le strategie regionali e con la progettualità in fieri.

In conclusione la progettualità della Chambre, inerente alla doppia transizione, consisterà nel preparare e nell'accompagnare le imprese valdostane ad adottare le soluzioni green e digitali sia attraverso l'erogazione dei contributi suddetti, sia attraverso attività di sensibilizzazione mirata (workshops, seminari e supporto allo sportello).

Possibili temi da affrontare durante convegni, workshops, seminari e proposte progettuali

Impatto dell'Intelligenza Artificiale sulla Pubblica Amministrazione e sulle imprese.

Attraverso un dialogo tra competenze giuridiche e competenze scientifiche si metteranno a confronto il diritto e la tecnologia per analizzare l'impatto dell'Intelligenza Artificiale sulla Pubblica Amministrazione e sulle imprese, affrontando temi di trasparenza, responsabilità e innovazione. L'obiettivo è fornire chiarezza e strumenti di comprensione alle imprese, anche attraverso applicazioni pratiche dell'AI.

Target: professionisti, operatori pubblici e imprenditori interessati alla digitalizzazione.

Tecnologia blockchain nella filiera agroalimentare

Il progetto introduce la tecnologia blockchain nella filiera agroalimentare per garantire la tracciabilità e la trasparenza dei prodotti valdostani. Prevede la formazione dei funzionari camerale e il sostegno alle imprese tramite voucher per soluzioni digitali e smart labeling. L'obiettivo è valorizzare l'origine e la sostenibilità delle produzioni locali. Il metodo combina formazione, consulenza e sperimentazione con un progetto pilota.

Target: produttori, trasformatori e imprese agroalimentari.

Cybersecurity per le Imprese Valdostane

Il progetto punta a sensibilizzare e formare le imprese sui rischi informatici e sulla protezione dei dati aziendali. Attraverso workshop e strumenti di autovalutazione, saranno illustrati i comportamenti corretti e le soluzioni pratiche per prevenire attacchi digitali. L'obiettivo è rafforzare la resilienza tecnologica del tessuto economico locale. Il metodo è divulgativo e operativo, con casi reali e buone pratiche.

Target: PMI, studi professionali e operatori gestori di dati sensibili.

Innovazione e Legalità nel Settore Costruzioni – “Cantiere VdA 4.0”

Il progetto unisce formazione, innovazione tecnologica e trasparenza nel settore edilizio. Prevede l'uso di tecnologie 5.0, macchinari ecologici e strumenti per la sicurezza dei lavoratori. L'obiettivo

è rendere il comparto più competitivo e regolare, contrastando pratiche scorrette. Il metodo si fonda sulla collaborazione tra Chambre, Osservatorio regionale opere pubbliche e enti paritetici. Target: imprese edili, tecnici, professionisti e funzionari pubblici.

Sviluppo di una piattaforma intelligente dotata di un Chatbot IA per facilitare il reperimento di fonti di finanziamento

La Chambre intende sviluppare una piattaforma basata su Intelligenza Artificiale per semplificare l'accesso ai finanziamenti pubblici. Il sistema dialoga con l'impresa, analizza i dati e suggerisce i bandi più adatti, generando un percorso personalizzato. L'obiettivo è ridurre la complessità burocratica e aumentare le opportunità di finanziamento. Il metodo combina tecnologia, linguaggio naturale e aggiornamento normativo continuo.

Target: sono micro, piccole e medie imprese di tutti i settori.

3.4.3 Sostegno alla competitività di imprese e territori per la preparazione ai mercati internazionali e per l'internazionalizzazione delle PMI

Nel 2024 si era concluso l'iter per l'approvazione del progetto nell'ambito del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione Autonoma Valle d'Aosta - Azione A.iii.2 "Sostegno alla competitività del sistema produttivo della Valle d'Aosta sui mercati nazionali ed internazionali", che vede la Chambre in qualità di soggetto beneficiario, che rivolgerà, poi, i propri servizi ed attività alle imprese che intendono promuovere all'estero le produzioni di qualità legate al territorio, valorizzandone le specificità e rilanciando il posizionamento e la reputazione del sistema economico a livello internazionale.

Il Progetto denominato "**OPEN VDA** – Rafforzamento dell'internazionalizzazione e della competitività delle imprese valdostane" è volto a supportare le imprese nel percorso di internazionalizzazione attraverso diverse attività:

- Preparazione del sistema con azioni di sensibilizzazione e informazione;
- Accompagnamento a fiere, incontri di partenariato B2B, manifestazioni;
- Supporto specialistico con attività di tutoring, consulenze specialistiche, export digitale, partenariati tecnologici
- Comunicazione attraverso la valorizzazione del brand Valle d'Aosta, la creazione di materiale promozionale e la pubblicità

Le attività svolte nell'ambito del progetto OPEN VDA saranno affiancate anche dai servizi di supporto attivati attraverso l'adesione ad un nuovo progetto perequativo "Internazionalizzazione" che proseguirà anche nel 2026 con azioni di assessment, orientamento e prima assistenza alle imprese per analizzare il loro profilo e valutare il loro grado di "prontezza" (Readiness) all'export e i mercati a più alta potenzialità per l'azienda. Si

prevede anche l'organizzazione di momenti informativi e formativi specialistici sui temi di business internazionale, la predisposizione di nuovi piani export utili a delineare una strategia in materia di internazionalizzazione, il follow-up dei piani export già realizzati con attività di tutoring mirate e altri strumenti messi a disposizione dalla piattaforma SEI di progetto.

La Chambre partecipa a due Progetti finanziati nell'ambito del Programma di Cooperazione territoriale Interreg VI-A Italia-Francia Alcotra 2021/2027:

- “Parcours+ Cambiamenti Climatici Parcours CC” (CUP D48J25000030007), il cui obiettivo è identificare e valutare gli impatti del cambiamento climatico sul tessuto produttivo valdostano, al fine di preparare i portatori di interesse ad affrontare sfide e opportunità, promuovendo azioni per sostenere gli imprenditori, sensibilizzando e orientando i giovani nel mondo del lavoro, attraverso momenti e occasioni di scambio culturale e di buone pratiche tra giovani e imprenditori dell'area transfrontaliera.
- “Parcours+ SAISON - Strategie per Accelerare l'Integrazione dei lavoratori Stagionali” (CUP D48J25000010007), il cui obiettivo è analizzare la situazione attuale dei lavoratori stagionali nei nostri territori, soprattutto per quanto riguarda le problematiche di natura logistica (alloggio, trasporti etc.), verificando le buone pratiche transfrontaliere e valutando la replicabilità a livello regionale delle soluzioni individuate oltralpe.

Partecipazione a fiere e mercati

Nel 2026, in collaborazione con la Regione autonoma Valle d'Aosta, potranno essere programmate attività di scouting volte a verificare la possibile partecipazione delle imprese del territorio anche a nuove iniziative fieristiche e mercatali in vetrine di particolare rilievo. Oltre alle già citate fiere e manifestazioni di carattere turistico e enogastronomico (TTG, Artigiano in Fiera, Terra Madre), di sicuro interesse sono anche le iniziative di carattere internazionale rivolte alle start up innovative (Smau) e quelle in settori emergenti quali ad esempio la transizione ecologica.

Servizi per l'internazionalizzazione, l'innovazione e le attività di networking

Proseguiranno altresì le attività e i servizi di internazionalizzazione e di innovazione del sistema produttivo locale realizzati nell'ambito della **rete Enterprise Europe Network (EEN)**,

finanziata dalla Commissione europea attraverso il Single Market Programme (SMP) 2022-2027 il programma di finanziamento dell'UE che supporta il mercato unico nel raggiungimento del suo pieno potenziale.

Nello specifico le attività riguarderanno:

- la realizzazione di seminari e workshop tecnici in tema di commercio internazionale, innovazione e ricerca e sviluppo tecnologico;
- la diffusione di richieste/offerte tecnologiche e commerciali da/per l'estero utilizzando banche dati europee specializzate;
- l'organizzazione di incontri con buyer esteri;
- l'assistenza alle imprese interessate a partecipare ad eventi di cooperazione internazionali (brokerage event);
- l'erogazione di attività di auditing tecnologico customizzato con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale delle attività imprenditoriali;
- la promozione di eventi ed iniziative commerciali e tecnologici, assistenza alle imprese interessate a partecipare a progetti di filiera e alle iniziative di business development;
- la partecipazione ai Sector Group Energie rinnovabili, Turismo al Working group Innovazione, al Thematic group Sostenibilità;
- attività di assessment online per aiutare le imprese a conoscere le proprie performance di sostenibilità, in ambito ambientale, sociale e di governance attraverso la piattaforma SUSTAIN-ability, sviluppata da Dintec

Potenziamento delle filiere

La Chambre intende rafforzare ulteriormente le attività di promozione e sviluppo delle filiere produttive regionali, con l'obiettivo di consolidare le reti tra imprese, favorire la competitività del sistema economico valdostano e valorizzare l'identità territoriale delle produzioni locali. L'azione camerale si concentrerà in particolare su tre direttrici principali: innovazione, sostenibilità e cooperazione.

Saranno promossi percorsi di filiera integrata nei settori chiave dell'economia valdostana – agricoltura, artigianato, turismo, agroalimentare e industria – attraverso interventi mirati di accompagnamento, sostegno all'innovazione di prodotto e di processo, digitalizzazione e internazionalizzazione.

La collaborazione avviata nel corso del 2025 con l'Assessorato regionale alle Attività

produttive, con l'Artisanà e con l'Associazione degli albergatori (ADAVA) per il progetto che ha l'obiettivo di creare sinergie tra designer, artigiani e operatori turistici per ideare e realizzare oggetti e attrezzature per l'hôtellerie e l'accoglienza turistica, valorizzando l'artigianato locale come strumento di sviluppo territoriale sarà concretizzato da una Convenzione tra i partners, che contemplerà gli impegni reciproci, al fine di dare avvio alle attività che prevedono attività di formazione e realizzazione di progetto pilota.

3.4.4 Formazione e informazione

La Chambre, in collaborazione con le associazioni di categoria, gli ordini dei professionisti, la Regione e gli altri stakeholders del territorio e nell'ambito dei differenti progetti tematici e/o protocolli di Intesa in corso (quali ad esempio il protocollo di Intesa con la Consigliera di parità), organizzerà durante l'anno diversi momenti formativi, seminari o eventi informativi legati ad aspetti ritenuti prioritari, con l'obiettivo di sostenere le imprese, aumentando la consapevolezza di opportunità, obblighi normativi, sfide determinate da uno scenario complesso e in continua evoluzione. A titolo esemplificativo:

- informazione finanziaria e accesso al credito;
- le imprese femminili e giovanili nelle aree di montagna;
- il futuro del commercio e degli esercizi di prossimità;
- le nuove sfide della transizione energetica;
- ESG - Environmental, social, and corporate governance;
- Un primo bilancio sull'obbligo della Polizza Catastrofale;
- Commercio internazionale e etichettatura.

3.4.5 Azioni di Comunicazione

Le Azioni di Comunicazione 2026 si inseriscono all'interno della strategia complessiva della Chambre Valdôtaine, in coerenza con gli obiettivi della Relazione Previsionale e Programmatica e con le linee guida regionali e nazionali in materia di competitività e digitalizzazione del sistema imprenditoriale.

In un contesto economico caratterizzato da sfide legate all'innovazione, alla sostenibilità e alla transizione generazionale, tali azioni rappresentano uno strumento operativo per rafforzare la presenza pubblica dell'Ente, migliorare la percezione del suo ruolo istituzionale e promuovere una cultura imprenditoriale moderna, inclusiva e orientata alla crescita.

Alla luce dell'imminente apertura, entro la fine dell'anno 2025, dei nuovi profili ufficiali della Chambre su YouTube, LinkedIn, Instagram e Facebook – che andranno ad affiancare il canale già attivo su X – il 2026 sarà un anno di consolidamento e ampliamento della comunicazione camerale.

L'obiettivo è rafforzare la visibilità, la riconoscibilità e il dialogo costante con il tessuto economico e la cittadinanza, favorendo una comunicazione partecipata, trasparente e multicanale.

Le azioni previste si svilupperanno lungo due assi strategici principali:

1. Comunicazione istituzionale
2. Comunicazione promozionale

1. Comunicazione istituzionale

Obiettivi: rendere sempre più capillare e accessibile l'informazione sulle attività della Chambre Valdôtaine, superando l'immagine di un Ente puramente amministrativo e valorizzandone il ruolo strategico nello sviluppo economico, nell'innovazione e nella doppia transizione digitale ed ecologica.

Strumenti: la strategia 2026 prevede una campagna istituzionale integrata e multicanale, con un forte focus sui social network e l'impiego di strumenti tradizionali a supporto. L'obiettivo è costruire una narrazione coerente, moderna e trasparente, capace di comunicare competenza, vicinanza e concretezza.

Modalità operative: saranno prodotti contenuti di alta qualità visiva e narrativa per favorire la conoscenza dei servizi camerali, la trasparenza dell'azione amministrativa e il coinvolgimento del pubblico. La gestione della campagna sarà affidata a un'agenzia specializzata nella comunicazione pubblica digitale, in grado di garantire linguaggi innovativi, inclusivi e coerenti con l'identità istituzionale.

Coordinamento e monitoraggio: grazie al coordinamento e alla supervisione della Chambre verranno implementate linee guida comuni per garantire coerenza tra i diversi canali e un'identità visiva unitaria in grado di armonizzare il messaggio garantendone capillarità ed efficacia grazie alla integrazione tra i diversi canali informativi.

2. Comunicazione promozionale

Nel 2026, la comunicazione promozionale sarà caratterizzata da iniziative concrete, in continuità con i risultati raggiunti nel 2025. A garantire innovazione e modernità alla comunicazione sarà però la scelta di provare a sviluppare iniziative di comunicazione anche attraverso nuovi media che andranno ad affiancarsi ad iniziative di carattere più tradizionale.

La Chambre intende rafforzare la valorizzazione del territorio e delle imprese locali, utilizzando la comunicazione come strumento di racconto identitario e di promozione economica.

- Valorizzazione del materiale audiovisivo realizzato nel 2025, in particolare dello spot “La cena nelle Alpi”. È prevista la diffusione su piattaforme di streaming e canali digitali tematici, per raggiungere nuovi target anche extra-regionali.
- Campagna social integrata, mirata al rilancio di ulteriori contenuti multimediali per rafforzare il legame tra il brand territoriale Valle d’Aosta e il valore delle sue produzioni, delle persone e delle competenze.

Come negli anni precedenti, la pianificazione delle campagne dovrà rispettare le disposizioni AGCOM in materia di pubblicità istituzionale. Sarà pertanto garantita la destinazione di almeno il 15% del budget complessivo alla promozione radiofonica e non meno del 50% alla pubblicità su testate giornalistiche cartacee. Inoltre, particolare attenzione sarà riservata alla comunicazione accessibile, in conformità alla normativa sull’inclusione digitale e sull’utilizzo di linguaggi chiari e universali.

Il Piano di Comunicazione 2026 si configura dunque come uno strumento strategico e operativo volto a rafforzare la reputazione della Chambre Valdôtaine, consolidare la fiducia del sistema imprenditoriale e promuovere in modo sempre più efficace le eccellenze economiche e produttive del territorio valdostano.

La combinazione di linguaggi innovativi, piattaforme integrate e un approccio narrativo moderno consentirà di costruire una comunicazione capace di raggiungere pubblici diversi – imprese, giovani, cittadini e istituzioni – e di proiettare l’immagine della Chambre come un punto di riferimento dinamico, aperto e orientato al futuro della Valle d’Aosta.